IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 236. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 27 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pei trattati di commercio

E' noto che gli agrari in Germania hanno iniziato sin d'ora, una viva agitazione per l'aumento alla scadenza degli attuali trattati di commercio dei dazi su tutti i prodotti del suolo indistintamente. L'agitazione nella Germania meridionale è diretta contro la franchigia che godono presentemente i fiori e le frutta fresche, e che ridonda in parte a vantaggio dei produttori italiani.

E' però caratteristica, per il sistema di combattere degli agrari tedeschi, la circostanza che — come rilevano i giornali liberali e favorevoli alla rinnovazione dei trattati commercio su basi eque e convenienti per i rispettivi Stati contraenti — gli organi degli agrari non esitano a ricorrere a tutti i mezzi, compreso quello di traviare l'opinione pubblica, pur di raggiungere i loro scopi.

Così, ad esempio, " La Corrispondenza della Lega degli agricoltori, „ pubblica sotto il titolo: " Ancora una conseguenza dei trattati di commercio „ un articolo che riproduciamo testualmente:

×

" Mentre le relazioni delle Camere di commercio — scrive la detta " Corrispondenza „ — sono piene di elogi sugli effetti dei trattati di commercio, la Camera di commercio di Magonza pubblica la seguente comunicazione:

" Non si deve passare sotto silenzio che la coltivazione dei fiori e delle frutta, durante il periodo dei trattati ora esistenti, versa in condizioni desolanti e lotta con enormi difficoltà per la propria esistenza. Costretta, in seguito alla concorrenza disuguale del mezzogiorno, a mettere, da vent'anni, la propria forza e potenzialità alle più dure prove, essa, in grazia dell'eccellente organizzazione del suo esercizio, potè bensì riuscire a bastare al consumo interno, ma non così a resistere alla concorrenza estera, che lavora coi vantaggi del clima meridionale e delle mercedi estremamente basse. „

La Camera di commercio accenna al fatto che l'importazione in Germania dei fiori e delle frutta fresche è straordinariamente aumentata.

L'importazione ammontava nel

		1898	*1899*
Fiori	M.	4,682,000	5,874,000
Piante	„	8,639,000	9,471,000
Legumi	„	16,214,000	18,348,000
Frutta	„	26,970,000	69,169,000
Totale	M.	56,505,000	102,862,000

In tali condizioni un regresso della coltivazione indigena dei fiori e delle frutta è inevitabile.

Per ciò a quanto comunica la Camera di commercio, i giardinieri ed orticultori di Magonza ritengono che l'unico mezzo di evitare tale catastrofe, sia un dazio protezionista su tutti i prodotti della coltivazione dei giardini e delle viti elevato da rendere impossibile l'importazione di merce estera ad un prezzo inferiore alle spese locali di produzione e di esistenza.

E' doloroso per una Camera di commercio che professa le teorie del Manchesterismo, riconoscere apertamente la necessità di un dazio protezionista pei prodotti agricoli.

Ma tale confessione — così conclude la " Corrispondenza della L. d. A. „ — è in tal caso tanto più preziosa.

×

Però il parere che si attribuisce alla Camera di commercio di Magonza non è stato pronunciato da questa, ed essa non ha fatto altro che comprendere nella sua relazione annuale il rapporto del Consorzio dei giardinieri.

Quella Camera di commercio, come aveva fatto nelle relazioni annuali precedenti, ha aggiunto espressamente anche nell'ultima (ossia in quella del 1899) che il rapporto era stato compilato dal Consorzio dei giardinieri.

Questa annotazione — osserva la " Corrispondenza per la libertà di commercio „ — non poteva essere trascurata da chi è interessato alla questione. Si può quindi supporre che l'autore dell'articolo nella " Corrispondenza della L. d. A. „ non ne abbia tenuto conto appunto per attribuire quel parere alla Camera di commercio di Magonza, sapendo che esso come tale avrebbe fatto maggior impressione, che non il giudizio puro e semplice, com'è realmente quello del " Consorzio dei giardinieri. „

Ma questo non è il primo, e probabilmente non sarà neppure l'ultimo esempio del sistema di combattere degli agrari in Germania.

×

In quanto alla questione in se stessa delle condizioni " desolanti „ della coltivazione dei fiori e delle frutta, create dai trattati di commercio, condizioni cui non accennano le altre Camere di commercio, ad es. quella di Erfurt, va notato che esse non possono provenire dai trattati di commercio, perchè la franchigia per quei prodotti esisteva *prima* della conclusione di quei trattati, ed erano appunto i giardinieri di Magonza e dei dintorni che, vent'anni fa, chiedevano l'imposizione di un dazio sui fiori e sulle frutta per gli stessi motivi per cui la chiedono oggi.

A ciò si aggiunga che le cifre citate dal rapporto del Consorzio dei giardinieri, per quanto riguarda l'importazione delle frutta, non sono esatte, poichè, secondo gli annali ufficiali di statistica le frutta importate in Germania nel 1898 rappresentano un valore di 27 milioni di marchi e quelle importate nel 1899, 36,300,000 marchi.

Del resto, contrariamente a quanto afferma il rapporto del Consorzio dei giardinieri, le cifre della statistica ufficiale dimostrano che la coltivazione dei fiori e delle frutta in Germania è fiorente e si va sviluppando continuamente.

E, fortunatamente, saranno appunto questi elementi — e non le gherminelle degli agrari — che serviranno di base ai negoziatori nelle trattative per la rinnovazione dei trattati di commercio tra i due paesi.

Politica e Diplomazia

Scutari, 26 — Il cav. Leoni è tornato dal congedo ed ha ripreso la direzione del Consolato italiano.

Vienna, 26, ore 11.26 — La cerimonia dell'inaugurazione del mausoleo, dell'Imperatrice Elisabetta — dono delle signore ungheresi — nei sotterranei della Chiesa dei Cappuccini a Vienna, è riuscita solenne e commovente.

Le oblatrici erano rappresentate da una deputazione di 30 signore ungheresi. Essendo il Primate, cardinale Vaszary, impedito per malattia di assistere alla cerimonia, lo rappresentava il canonico D. Medardo Kohl.

Parigi, 26, ore 14.20 — Da Madrid si annuncia che Re Alfonso, il quale visita insieme alla Regina Reggente Maria Cristina le coste della Spagna, sarà salutato a Ferrol da navi da guerra della Russia, dell'Inghilterra e della Francia,

Berlino, 26, ore 12.35 — Secondo notizie da fonte autorevole da Parigi il governo francese sarebbe disposto a coadiuvare l'iniziativa di provvedimenti atti a combattere energicamente le mene degli anarchici, essendo esso convinto che le attuali misure di sorveglianza degli anarchici non sieno sufficienti a paralizzare quelle mene.

Per finirla con le spese militari

Siamo daccapo con l'*Avanti*, ma, questa volta, faremo punto e basta. Il bollente avversario ci taccia di falsità e di senilità e sta bene, poichè questi sono i metodi soliti con i quali i partiti giovani tentano la conquista del potere. Riordiniamo con ogni cura i nostri dati, la cui formazione l'*Avanti* curerà di ricercare, cosa non difficile, avendo così larga competenza in materia... a base di Almanacco di Gotha.

	Spesa totale milioni di lire	Oneri milioni di lire	Spesa totale senza oneri milioni di lire
Italia	2.665	812	853
Germania	4.2*8 (1)	946	3.350
Austria-Ungh.	2.713 (2)	906	1.306

	Media per abitante	
Italia	L. 52.2	L. 26.7
Germania	„ 31.4	„ 63.3
Austria-Ungh.	„ 65.5	„ 43.3

	0[0 su spesa totale computati oneri	0[0 su spesa totale non comp. oneri
Italia	48.8	61.2
Germania	22.2	77.8
Austria-Ungh.	32.5	49.3

	Spesa militare, milioni di lire	Media per abitante	0[0 spesa totale, oneri computati	0[0 spesa tot., oneri non comp.
Italia	335	L. 10.5	20 2	29.3
Germania	985	„ 18.8	23.2	30.6
Austria-U.	505	„ 12.2	18.6	27.9

Il ragionamento dell'*Avanti*, prima o seconda maniera fa lo stesso, era il seguente: a base di cifre — almanacco di Gotha, ed altri almanaccamenti — l'Italia spende per l'esercito e per la marina più dell'Austria e della Germania, ergo si diminuiscano le spese militari e si devolvano i risparmi ai servizi produttivi dello Stato e ad alleggerimento della economia pubblica.

Dimostrato il primo punto, bisognava dimostrare il secondo, cioè quanto secondo l'*Avanti* si dovesse risparmiare, e come si dovesse impiegare il risparmio. Ma, essendo intervenuti noi ad esilararlo con le nostre ingenuità, la seconda parte del programma rimase nella penna, per il momento.

Le nostre ingenuità erano le seguenti:

I tre Stati della triplice spendono per la organizzazione, rispettivamente il 20,2 0[0, 23,2 0[0, 18,6 0[0 della spesa totale compresi gli oneri di ciascun bilancio. A noi pareva che queste percentuali si equivalessero, tanto più che, paragonando le medesime spese militari per abitante con le spese totali senza gli oneri pure per abitante (3), avevamo egualmente cifre proporzionali 10,5; 18,8; 12,2; di fronte a 52,2; 31,4; 65,5.

L'*Avanti* come non consente con le nostre cifre lasciù, così non consente con le percentuali. Ma questo poco importa, poichè il punto vero dove si manifesta il dissidio — del resto permanente — tra noi *Popolo* e lui *Proletariato* è nella applicazione che egli dà al principio che le spese non si pagano con il numero degli abitanti, ma con la ricchezza.

Ora sarà bene che su questo punto precisiamo, poichè si tenta di farci passare per babbei.

Il bilancio di uno Stato, nel suo complesso (spese produttive o improduttive) pesa sulla ricchezza nazionale: il prelevamento sulla ricchezza pubblica, che compie annualmente lo Stato, non è tanto in relazione alla ricchezza medesima, quanto alle necessità di organizzazione dello Stato medesimo. Osservate pure che lo Stato italiano, prelevando L. 52,2 annuali ad ogni abitante, grava proporzionalmente più del tedesco che assorbe 31,4 e l'austro-ungarico che assorbe 65,5, perchè le ricchezze nazionali sono in proporzioni diverse, ma non tacciate di assurdità un calcolo che prendendo per base questi contributi totali ne vuol stabilire il confronto in ordine al contributo militare che vi è compreso.

Se riguardo alle spese militari voi chiedete di diminuirle, per disporre con diversa ripartizione il risparmio effettuato, non chiedete già un alleviamento parziale dei pesi dello Stato sulla ricchezza pubblica, quindi fermo rimanendo che gli altri Stati dispongono per le spese generali più di noi, e in linea assoluta e in linea relativa, sarà pur logico ricercare, se dentro le proprie disponibilità, lo Stato italiano spende per l'istituto militare, proporzionatamente o sproporzionatamente agli altri Stati. E questo calcolo risulta contrapponendo le cifre delle spese militari alle spese totali con gli oneri, e dividendo il numero degli abitanti per le spese militari.

Le esigenze del servizio militare sfuggono più di ogni altra esigenza alle ragioni del bilancio dello Stato, poichè hanno necessariamente di mira il grado di relativa potenza, che l'organismo militare deve conservare di fronte alle organizzazioni similari internazionali. Ma siccome le proporzioni delle forze militari adeguate alla sicurezza d'uno Stato non si possono calcolare indipendentemente dai mezzi economici, la limitazione più che da altre ragioni viene determinata dalla disponibilità finanziaria, che ha equa ripartizione in relazione colle necessità degli altri servizi dello Stato. Perciò risulta quella proporzionalità militare nel costo delle forze militari, da Stato a Stato (le cui differenziazioni sono trascurabili ed imputabili a secondarii difetti di organizzazione) che si riflette nei rispettivi bilanci in una equivalenza approssimativa. Questo fenomeno e legge si osserva nelle cifre suesposte.

×

Lo Stato italiano ha raggiunto il *maximum* di tensione tributaria, nè il nostro Stato potrebbe secondare, per mantenere l'armonia, altri aumenti militari che si avverassero negli Stati stranieri. Noi rappresentiamo con l'equilibrio attuale il *maximum* di sforzo, compatibilmente alle risorse dello Stato. Se si commettesse d'altro canto l'errore di una diminuzione, non ne verrebbe giovamento, alterando invece la relatività internazionale di spesa e di forze militari, e non ottenendo che un risparmio, in minimo ed inadeguate proporzioni a favore di una diversa distribuzione di spese.

Non è sulle spese militari che si deve falcidiare, poichè manca la ragione sostanziale di sproporzione che la scuola socialista pretende affermare istituendo un confronto fra spesa e ricchezza pubblica, anzichè fra spesa e bilancio; non sono i servizi dello Stato produttivi od improduttivi, che danneggiano la finanza del medesimo, o ne impediscono lo sviluppo nazionale economico, ma è il debito pubblico che grava malamente ed intorpidisce. In esso risiede la soluzione del problema, non altrove. Basta considerare che di fronte a disponibilità di 1665 milioni, il debito pubblico assorbe milioni 816, e che su 4257 la Germania ne assorbe 946, l'Austria 206 su 2713 per intendere che le nostre disponibilità sono dimezzate.

Da un decennio ha trionfato nel nostro Parlamento una scuola più seria della socialista che tende a risolvere il problema nel senso di una diminuzione del debito pubblico. L'*Avanti* la conosce, e fino ad un certo punto, in quanto rispecchia il carattere di restringere le spese dello Stato a fine di mantenere il pareggio, consente; ma la scuola politica cui accenniamo nella tendenza parsimoniosa si arresta quando la parsimonia intacca i servizii, che non potrebbero altrimenti agire.

All'*Avanti* si capisce conviene procedere più innanzi nella critica sino a demolire, poichè l'effetto immediato della sua campagna sarebbe la disorganizzazione dei servizi dello Stato, ma a noi preme precisamente l'opposto, perchè ancora crediamo che il tipo di Stato moderno risponda più equamente ai bisogni ed ai diritti sociali.

E con ciò chiudiamo la già troppo lunga polemica.

(1) Nella spesa totale sono comprese quelle del bilancio comune e quelle dei bilanci di tutti gli Stati dell'Impero, detratte le spese *matricolari*, quelle per le *ferrovie dello Stato* e per gli *invalidi*, che sono coperte dalle corrispondenti entrate provenienti dai relativi fondi speciali.

(2) Idem bilancio commune e bilanci speciali d'Austria ed Ungheria, detratte le somme dei *contributi* per le spese communi e le spese delle ferrovie. L'*Avanti* capirà il perchè di queste esclusioni, lo scopo comparativo più sincero.

(3) Sarà agevolmente facile all'*Avanti* intendere la ragione per la quale sulle percentuali si adottano quelle che comprendono gli oneri, e sulla media per abitante quelle che si riferiscono puramente alle spese totali non computati gli oneri.

In Cina.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 26 ore 15,15 — Notizie del teatro della guerra in Cina recano che una parte delle truppe alleate ricostruisce la strada da Ta-Ku a Pechino per preparare l'avanzata della spedizione principale.

(S) **New-York**, 26 — Il *New-York Herald* ha da Shanghai, in data di ieri che i giapponesi fecero prigioniero l'Imperatore.

(S) **Londra**, I giornali hanno da Shanghai: Si dice che anche l'Imperatrice e la sua Corte sieno stati fatti prigionieri.

(S) **Hong-Kong**, 26. — I giapponesi hanno sbarcato altre truppe ad Amoy.

Grande eccitazione regna in Amoy, ma l'ordine non fu turbato.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 26 ore 12,35 — L'imperatore Guglielmo ha diretto al segretario della Legazione tedesca a Pechino, von Below il seguente dispaccio:

" Mi rallegro di apprendere che Lei abbia superato coll'aiuto di Dio le dure prove che oramai sono passate, ed esprimo a Lei ed agli altri superstiti della Legazione, le mie cordiali felicitazioni per essere stati salvati dai grandi pericoli in cui si trovavano, e per rimuovere i quali tutti cooperarono coraggiosamente. In ricompensa del di Lei, contegno coraggioso Le conferisco l'ordine dell'Aquila Rossa di IV Classe colle spade. La prego, di presentare le proposte per le decorazioni agli altri componenti la Legazione „.

(S) **Hong-Kong**, 26. — Sono giunte le navi austro-ungariche *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspren* e ripartiranno per Shanghai il 29 corr.

L'educazione fisica

Una delle questioni più interessanti e più gravi di cui s'occupino al giorno d'oggi i governi è quella della educazione fisica delle popolazioni: educazione dalla quale in gran parte derivano salute e forza alle nazioni. Se però e le legislazioni e gli ordinamenti didattici d'ogni Stato cercano di favorire questo grande coefficiente di salubrità e di rispettabilità dei popoli, tuttavia alcuni di questi — e specialmente i latini — non tengono molto in onore l'eredità avuta dai popoli greco e romano e trascurano la sana pratica degli esercizi del corpo.

E' invece dal Nord e dalle razze Anglo-Sassoni che ci viene l'esempio di che cosa sia la vera educazione fisica popolare, educazione che non va ristretta in vane formule scolastiche, ma praticata ampiamente e spontaneamente da ogni classe di cittadini.

Un esempio meraviglioso lo troviamo nel popolo scandinavo, che, già abbrutito dall'alcoolismo, si è a poco a poco corretto dai suoi vizi e totalmente rigenerato, e ciò specialmente per opera dell'Istituto centrale di ginnastica di Stoccolma, che, fondato al principio del secolo dal famoso Ling, poeta e fisiologo, da allora ha sempre più acquistato importanza ed influenza. Da questo Istituto si è diffuso per tutto il mondo il sistema di ginnastica svedese, il quale, stabilito su basi razionali, suppone una conoscenza esatta del corpo umano ed ha per iscopo di accrescere scientificamente l'elasticità ed il vigore del corpo.

Non sarà privo d'interesse trarre da una conversazione avuta da un redattore del *Temps* col tenente-colonnello svedese Balck — un apostolo della educazione fisica — alcune notizie sulle abitudini ginnastiche del popolo scandinavo.

Lo svedese non beve più acquavite e nemmeno quegli orribili *punchs* che rovinano le teste più solide. Non si chiude più nelle taverna, ma vive all'aria aperta. I vari generi di *sport* lo appassionano; egli ha ripreso gusto agli esercizi in cui eccellevano i suoi avi, i Wiking, guerrieri e conquistatori.

L'estate lo svedese sale su leggere imbarcazioni, tende le vele alla brezza e visita in corse avventurose le coste del Baltico, ma l'inverno è la stagione che gli procura i più bei divertimenti. Dall'età di cinque anni i ragazzi di Svezia e Norvegia, maschi e femmine, calzano i pattini, i lunghi pattini che permettono di attraversare con la rapidità del lampo campi di ghiaccio, di superare i precipizi.

Oh! l'ebbrezza della corsa, la vertigine della velocità! La soddisfazione di sentir le proprie membra sane e di vincere con l'audacia e l'abilità gli ostacoli della natura! Per giungere a questo occorre che i muscoli siano elastici, che il cuore batta a suo agio in un petto largamente sviluppato, che un sangue ricco e puro gonfi le vene.

Ebbene, la ginnastica praticata dagli svedesi procura questi vantaggi, la ginnastica basata sui metodi anatomici e medici di Ling.

Innumerevoli sono i beneficii della ginnastica svedese: essa conduce a tutto, è la prefazione di tutti gli *sport*. Ci si comporta validamente in mare e in terra quando si è fatta una preparazione con essa.

Il nuoto è in Svezia uno *sport* nazionale: tutti nuotano. Una squadra di nuotatori svedesi che ultimamente eseguì esercizi a Parigi nella Senna era composta di un sottufficiale di fanteria, un pittore, un commerciante di granaglie, un ricco negoziante di lana, un professore di lingue viventi, un fannullone sordo-muto e un... banchiere! E questa squadra, che certamente aveva avuto una lunga pratica del nuoto, fu capace di entusiasmare un pubblico sceltissimo.

Non è per noi italiani e per altri popoli addirittura meraviglioso che cittadini appartenenti a classi differenti, e alcuni alle sfere superiori della società, abbiano la pazienza di riunirsi tutti i giorni per anni interi, di dedicarsi a lavori difficili e mille volte ripetuti, di assoggettarsi al più penoso tirocinio, nello scopo di imparare a soccorrere i loro simili?

Forse a questo sentimento si aggiunge una segreta soddisfazione: l'orgoglio dell'individuo che vuole sviluppare la sua potenza e realizzare pienamente l'accordo del vigore corporale e dell'energia morale.

Queste abitudini degli svedesi presuppongono amore d'ordine, costanza di volontà, continuità nello sforzo, che possedevano senza dubbio i greci delle età eroiche e che sembrano oggi appartenere alle razze del Nord.

Noi latini invece amiamo il capriccio, l'imprevisto; ogni regola ci irrita, mentre gli anglosassoni vi si sottomettono agevolmente: è dunque questo che costituisce la loro superiorità.

Tuttavia anche da noi qualche piccola cosa nel campo della educazione fisica si è fatta, ed è a sperare che si faccia anche di più per assicurare al nostro popolo la forza fisica necessaria alla sua salute ed al suo sviluppo nelle lotte odierne combattute tra i popoli.

La guerra nel Transvaal.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 11,15 — Circa la fucilazione a Pretoria del tedesco Hans Cordua, tenente dell'artiglieria boera, accusato di complotto contro lord Roberts, i giornali dicono che Cordua aveva violato indubbiamente il giuramento da lui fatto di rispettare la neutralità, e la punizione che lo ha colpito è quindi giusta.

Però dal processo non è risultata la prova del complotto. L'unico complice di Cordua è colui che lo ha tradito, un certo Gans, e costui è un agente della polizia inglese. Naturalmente Gans non era in stato di accusa, ma era il testimone principale dell'accusa stessa.

Egli depose di aver finto di complottare con Cordua per conoscere i di lui piani; se, al contrario, si deve prestar fede a Cordua, Gans era la vera anima del complotto.

Due deposizioni diverse stanno di fronte, e lo stesso ufficiale inglese che fungeva da Pubblico Ministero, non osò sostenere che Gans dicesse la verità e fece risaltare nella sua requisitoria principalmente il fatto indiscutibile della violazione del giuramento, e dell'intenzione di cospirare dell'accusato.

Non è quindi provato che Cordua non sia la vittima di un agente provocatore.

Credito, industria, commercio

Le Borse esordite sotto buoni auspicii, sono state nella settimana molto animate fino a venerdì.

I valori in generale sono stati trattati a prezzi equi, non esclusa la nostra rendita. Però tanto venerdì che sabato i mercati si sono mostrati alquanto titubanti e meno fermi dei giorni precedenti, in seguito forse ai copiosi realizzi provocati dall'avvicinarsi della liquidazione di fine mese, che del resto si annunzia assai facile con tassi di riporto leggieri: circa 32 centesimi.

In complesso l'ottava chiude in condizioni soddisfacenti.

La nostra rendita 5 0[0 esordita a 99,50 (contanti) spingevasi fino a 99,75 nella borsa di giovedì, per ripiegare leggermente a 99,50, rimanendo su questo prezzo; il distacco fra il contante e il fine mese è di circa 5 centesimi.

Anche Parigi esordiva lunedì con una corrente al rialzo, accentuatasi nei due giorni successivi, per poi ribassare, rimanendo a 93,30.

Le rendite interne francesi sono state assai oscillanti, ma chiudono ai soliti prezzi. L'*Exterieur* è stato fermissimo; il Consolidato inglese si è indebolito negli ultimi giorni: Vienna e Berlino sono state ferme.

Ecco le ultime quotazioni:

Mercato inglese.

	18 *agosto*	25 *agosto*
Consolidato	98 7[8	98
Italiano	92 5[8	93
Turca	22 3[4	22 7[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale segna un notevole rinforzo nella riserva in parte dovuto alle forti importazioni di oro e in parte al riflusso di numerario dalla circolazione. In conseguenza di questo aumento, ascendente a 2,831,000 sterline, la riserva è risalita a 21,213,000 sterline mentre la proporzione agli impegni ha raggiunto il 41 per cento, salendo di 4 punti e 1[2.

Il tasso di sconto sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi si è mantenuto allo stesso livello della settimana antecedente oscillando fra il 3 9[16 e il 3 5[8 per cento.

Mercato americano. — La situazione delle Banche Consociate di New York presenta in causa di ritiri d'oro considerevoli una diminuzione di 1,670,000 sterline nella riserva, che resta a 48,898,000 sterline, si da superare soltanto di 4,110,000 sterline il *minimum* legale, mentre nella settimana antecedente la eccedenza fu di 5,695,000 sterline.

Mercato francese.

	18 *agosto*	25 *agosto*
3 0[0 francese. . .	100.50	100.70
3 1[2 id.	102.25	102.20
Italiano	93.92	93.80
Spagnuolo. . . .	71.95	72.72
Rendita turca . .	23.95	23.40

Banca di Francia	23 *agosto*	*Differenza* dal 16 *agosto*
Riserva oro . . .	2.243.196.862	+ 14.197.018
Id. argento . . .	1.130.974.715	+ 2.868.970
Portafogli	668.698.930	— 22.751.284
Anticipazioni . . .	494.315.752	+ 2.485.273
Conti correnti . .	523.527.896	+ 41,399.830
Id. col Tesoro . .	331.839.628	+ 10.843.398
Circolazione . . .	3.937.722,165	— 43.615.910

Mercato italiano.

	18 *agosto*	23 *agosto*
Rendita 4 1[2 0[0 .	109.25	109.50
Rendita 5 0[0 . . .	99.30	99.50
Banca d'Italia . .	824.—	842.—
Mediterranee . . .	523.50	524.—
Meridionali . . .	705.50	705.—
Navigazione . . .	453.	460.—
Raffinerie	429.	430.—
Acciaierie	1325.—	1330.—
Acqua Marcia . . .	1060.—	1060.—
Gas	792.—	790.—
Omnibus	352.—	352.—
Condotte	251.—	250.—
Molini	91.—	94.—
Cambio	106.80	106.50

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 luglio 900	10 agosto 1900
Riserva: Moneta metallica L.	336,281,000 —	338,134,000 —
Riserva: Cambiali estere . „	90,127,000 —	89,534,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati. „	18,641,000 —	16,903,000 —
Portafoglio e anticip. „	280,363,000 —	272,681,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	67,000.000 —	70,000,000 —
Fondi pubblici. . . . „	178,394,000 —	177,888,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	244,961,000 —	244,920,000 —
Spese, tasse, sofferenze	8,563,000 —	8,667,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	874,029,000 —	871,626,000 —
Debiti a vista . . . . „	87,334,000 —	81,947,000 —
Id. a scad. (vaglia fruttiferi) „	110,781,000 —	117,760,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . „	17,108,000 —	17,533,000 —

Per il Re Umberto

Onoranze commemorative.

UN DISCORSO DELL'ON. TEDESCO.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Fontanarosa, 26, ore 13,40. — Oggi, coll'intervento del Prefetto della provincia, delle rappresentanze di moltissimi comuni del collegio, del Consiglio e della Deputazione provinciale, presenti le autorità e un gran numero di cittadini, si tenne una solenne commemorazione del compianto Sovrano Umberto I.

Nell'aula municipale, presentato con belle parole dal sindaco Colucci, disse un discorso commemorativo il comm. Francesco Tedesco, deputato del collegio, commovendo l'uditorio con la sua nobile e patriottica parola.

L'on. Tedesco, dopo avere con frase calda e smagliante tratteggiato la vita del Re Umberto, spesa tutta a beneficio del suo popolo ed a consolidamento dell'unità nazionale, pensoso sempre più degli altri che di sè stesso, è passato a discorrere dei doveri che incombono agli italiani in questo momento.

« Le nostre istituzioni — disse l'oratore — sorte non per ambizione di Principe, ma per volere di popolo, sono fatto bersaglio all'insidia ed alla violenza. Ritemprati dalla sventura, leviamoci prontamente in armi, e con l'ardore e il coraggio di chi combatte per la casa e l'altare, con la fede dell'apostolo, con virilità di propositi, con energia di opere, con le forze congiunte dell'autorità e del cittadino, difendiamo le nostre istituzioni, sulle quali siede serena e sicura la fortuna della Patria.

Alla lega del male opponiamo risolutamente, efficacemente, la lega del bene: la propaganda dell'odio sia distrutta dalla propaganda dell'amore, fatta di illuminate e sollecite provvidenze per il popolo.

Nè dalla legittima e vigorosa difesa potrà patire alcun danno la sana libertà: il glorioso acquisto è oramai intangibile per la lealtà di una Dinastia e la virtù di un Popolo, che sostare non vogliono e ancor meno retrocedere, ma avanzare, avanzare sempre.

Con questa solenne promessa, col dolore nell'anima e le lacrime negli occhi, prosterniamoci innanzi al sepolcro perennemente illuminato dalla fiamma purissima della riconoscenza di un popolo, e santificato dal martirio di un Re, che « sacrificò la vita al dovere e al bene della Patria ».

Mormoriamo reverenti il nome gentile della novella Beatrice, salita sul trono « a miracol mostrare », amata come madre quando un nimbo di sorrisi e di grazie irradiava il biondo capo, venerata come angelo tutelare ora che prega e piange sconsolata.

Alla seconda Regina d'Italia, rifulgente della sublime poesia della famiglia, salga rispettoso il saluto augurale: Sia Ella degna di Margherita di Savoia.

Affratellati nel pianto, fortificati dalla fede che le istituzioni non muoiono, ma vivono sane e rigogliose, se il popolo sarà sempre solidale con la Casa Sabauda nei pensieri e negli affetti, nelle avversità e nelle gioie, rinfrancati dalle speranze della nuova aurora, uniamoci concordi, nel santo nome della Patria, intorno a Vittorio Emanuele III, di cui l'intelletto è alto per comprendere i paurosi problemi dell'età nostra, ferma ed energica la mano per tutelare i destini del Paese, e pronto lo spirito al bene degli umili, nel quale, come l'Augusto genitore, Egli cercherà la gloria più radiosa del Suo Regno.

Uniamoci intorno al giovane Re che, impavido e sicuro, ci protegge da ogni insidia e da ogni violenza; che, forte di gloriose tradizioni, con la coscienza dei Suoi diritti e dei Suoi doveri, offre la mente, il cuore, la vita alla grandezza d'Italia.

Uniamoci, e vibri sulle vette dei nostri monti e risuoni nel fondo delle nostre valli il grido fatidico, che freme nei cuore ed è sulle labbra di tutti gli Italiani, il grido di *Viva il Re!*

Calde ovazioni all'oratore, applausi prolungati, grida interminabili di *Viva il Re!* accolsero la fine del magnifico discorso.

La cerimonia riuscì imponente e commoventissima.

Aquila, 25. — Oggi nella chiesa di S. Bernardino ebbero luogo solenni funerali per Re Umberto.

Splendidamente addobbato era il tempio nel quale facevano servizio d'onore carabinieri e guardie; moltissime e magnifiche le corone.

Intervennero tutte le autorità civili e militari, circa 25 associazioni con vessilli e il fior fiore della cittadinanza. Molte le signore e le popolane vestite a lutto.

Officiarono i monsignori: arciv. Carrano e vescovo Marinangeli che tra la generale commozione impartirono la benedizione al tumulo.

— Il pres. della Società Militari in congedo ha aperto una sottoscrizione per un monumento al Re estinto, mentre ha anche ideato di erigere, col ricavato di certe feste progettate, un ospedale per i cronici, da intitolarsi al compianto Re.

Chieti, 25. — Ieri a Lama dei Peligni si è celebrato un ufficio funebre per Re Umberto, con l'intervento di tutto il clero, di tutte le autorità, di molte associazioni, con bande.

Furono pronunciati commoventi discorsi dal Sindaco cav. Madonna, dal barone Tabassi, dal Pretore Righi, dall'insegnante Schiavetti e dal segretario della Società Operaia.

Dopo le esequie vi fu una dimostrazione di omaggio a Casa Savoia, cui presero parte tutti i cittadini e moltissime donne.

Il Municipio deliberò di intitolare la piazza principale ad Umberto I.

— Altre commemorazioni si fecero a Palena, Lettopalena e Taranta Peligna.

Poggio Nativo (Sabina), 25. — Ieri hanno avuto luogo qui solenni funerali in memoria del compianto Re Umberto.

Il Municipio, la chiesa e molte case private erano addobbate a lutto.

Nel mezzo del tempio sorgeva un grandissimo catafalco, sormontato dalla corona reale.

Officiavano i francescani dei conventi di San Paolo e di S. Maria delle Grazie. Dal Municipio muoveva un lungo corteo che assistè poi alla messa.

Ne facevano parte: il concerto, il Sindaco, i Consiglieri, il Conciliatore, gl' impiegati, i notabili del paese, i Carabinieri, le scolaresche e molto popolo.

Splendidi furono i discorsi, magnifiche le corone.

L'egregio Sindaco sig. Alberico Antonelli volle così che il popolo di Poggio Nativo rendesse l'ultimo tributo di affetto al più buono dei Re. Furono distribuite copie della preghiera della Regina Margherita.

La Confraternita del SS. Sacramento fece celebrare solenni funerali riusciti imponentissimi.

Venezia, 26, ore 14 — Domattina alle 9,50 partirà per Roma una Commissione, composta degli avvocati Giazzi e Lanza, presidente il primo e consigliere il secondo dell'Associazione fra i giovani monarchici, che porterà una corona di bronzo da posarsi sulla tomba di Re Umberto. La corona è frutto di una sottoscrizione popolare fattasi per iniziativa della stessa Associazione.

Autore della riuscitissima opera è lo scultore Carlo Lorenzetti: la fusione fu affidata al cav. Vianello. La corona è formata di due belle palme del martirio, intrecciate ai due capi, con in mezzo un gruppo di margherite e lo stemma cittadino raffigurato dal leone di Venezia.

(S) **Martina Franca**, 26. — Nel teatro comunale, parato a lutto e gremito di popolo, fu oggi solennemente commemorato Re Umberto I.

Vi assistettero le autorità locali, le Associazioni, le Scuole e vari Sindaci e rappresentanti della Provincia.

Vi aderirono parecchi deputati della Capitanata.

L'on. Pugliese pronunciò un applaudito discorso, analizzando le cause del regicidio ed accennando ai rimedi, specie l'educazione nazionale e la fede nella patria ed in Re Vittorio Em. III.

(S) **Bari**, 26. — Ad iniziativa delle Società operaie, oggi, nel gran cortile dell'Ateneo, vi fu una commemorazione di Re Umberto, presenti le autorità civili e militari, le notabilità cittadine e grande folla.

Il deputato De Nicolò fece la commemorazione, vivamente applaudito.

IN PROVINCIA DI ROMA.

Castel Gandolfo, 26, ore 17 — Oggi sulla piazza dei Plebiscito solennissima riuscì la commemorazione del compianto Re Umberto.

Il corteo imponentissimo per numero e per società, si formò sotto l'arco del palazzo Pontificio e si dispose in quest'ordine: Concerto del paese, carabinieri, Asilo infantile, Scuole comunali maschili e femminili, gruppo degli impiegati del paese, Sindaco, Giunta e Consiglio comunale, magistrati e gruppo delle Associazioni intervenute dai paesi vicini e da Roma.

Tutti i concerti dei Castelli insieme avevano inviata una splendida corona.

Il corteo era chiuso dal concerto dell'Ariccia.

Intervennero molti sindaci dei comuni limitrofi e parecchi ufficiali di tutte le armi.

Da Roma giunsero alcune società monarchiche, fra cui le associazioni: Unitaria liberale, Gioventù monarchica italiana, Studenti scuole secondarie, tutte con bandiera.

Si notavano anche le rappresentanze di altre associazioni monarchiche del Lazio.

Giunto il corteo sulla piazza, il segretario comunale signor Mora, dal balcone municipale lesse i molti telegrammi di adesione, fra i quali quello del prefetto comm. Colmayer, del funzionante di sindaco comm. Coltellacci e di molte associazioni fra cui quella dei Veterani di Roma e del Circolo femminile Principessa Elena.

Le autorità salirono su di un palco abbrunato e dalle loggie del palazzo municipale l'oratore della circostanza, che non poteva essere meglio scelto, l'on. Gallini, presentato con belle parole dal Sindaco sig. Angelo Gennari, tenne il discorso commemorativo.

Disse con efficaci parole della vita del buon Re Umberto, dimostrandola vita tutta offerta al bene del popolo. Parlò del successore del compianto Re augurandosi che Vittorio Emanuele III sia difensore della libertà e della giustizia.

Conchiuse con una calda evocazione della figura di Garibaldi, posta sul Gianicolo a guardia della sacra conquista italiana. Brevemente commentò anche il recente comunicato del Vaticano.

L'onorevole Gallini parlò dei doveri che in questo doloroso momento gli italiani debbono tenere sacri e durante tutto il discorso applausi prolungati spesso interrompevano l'oratore, che alla fine ebbe una ovazione interminabile.

Un gruppo di studenti di Roma, terminata la commemorazione, si diresse al palazzo pontificio, ove giunto tentò una dimostrazione ostile al Vaticano. Il v. comm. di P. S., sig. Willanme, con opportune esortazioni fece sciogliere i dimostranti.

Note bibliografiche

Blasonario generale italiano del marchese Giacomo Pietramellara. — Il quinto Congresso storico italiano, tenutosi in Genova nel 1892, secondò alla costituzione di codici araldici regionali relativi alla blasonatura degli stemmi delle famiglie nobili e titolate; il sesto Congresso tenutosi in Roma nel 1895, espresse alla unanimità il voto che « le commissioni araldiche regionali iniziassero la compilazione degli armeristi regionali. »

In omaggio a questi desideri di tanti eletti cultori di storia patria, il marchese Giacomo Pietramellara si è accinto alla compilazione del *Blasonario generale italiano*, giovandosi degli studi già fatti dal Franchi-Vernay, dal Della Chiesa e dal Grollanza, non che dei consigli del Manno e del Pasini-Frassoni, aggiungendovi le proprie illuminate e diligenti ricerche.

Di questa pubblicazione sono uscite finora tre dispense, che contengono la descrizione degli stemmi del Piemonte, della Lombardia e del Veneto; esse attestano il pregio indiscutibile dell'opera.

E' quindi da augurarsi che l'egregio autore del Blasonario Generale Italiano, venga incoraggiato a proseguire nel laborioso e delicato lavoro intrapreso, sia dagli studiosi delle storiche discipline, sia dalle nobili famiglie cui procaccierà la legittima compiacenza, di veder poste in luce le domestiche illustri memorie.

Suggestione. Romanzo di A. Agresti — Città di Castello, Lapi editore.

Arne. Racconto di Bjørnstjerne Bjørnson, tradotto dall'originale norvegese da Alessandro Tomé — N. 16 della Collezione Alba, edita da S. Lapi, Città di Castello.

I crepuscoli di un popolo. Racconto di domani di Max Hermann — Città di Castello, S. Lapi edit.

Un'anima femminile di V. A. Arullani (Torino, R. Streglio edit.). E' una storia psicologica, delicata ed interessante: ogni spirito sottilmente moderno e innamorato della psicologia troverà pascolo gradito alla sua curiosità non frivola in questo romanzo. L'autore non è un idealista vuoto, nè un realista brutale. Con tocco leggero e delicato delinea i caratteri e pennelleggia le situazioni e drammatizza i tumulti misteriosi dell'anima.

I figli della gloria, di Adolfo Padovan - Preludio - Il poeta - il musicista - l'artista - il filosofo - lo scienziato - l'esploratore - il guerriero - il profeta - Che cos'è il genio? - (Ulrico Hoepli — Milano).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 26, ore 16,15. — (*F. C.*). Alle ore 10 di questa mattina venne felicemente varato, presso il cantiere Orlando, il piroscafo *Juno*, di proprietà del conte E. Raggio.

La cerimonia fu compiuta in forma privata, assistevano però varie autorità, alcune signore e notabilità cittadine.

Il piroscafo *Juno* è lungo m. 103,70, largo m. 13,70 e alto m. 9,06. Sposta 8272 tonnellate, ha la forza di 150 cavalli e la velocità di 10 miglia l'ora.

— La corazzata *Varese* partirà per la Spezia il 1° di settembre.

Avrebbe dovuto partire oggi, ma i lavori per la rettificazione della pendenza *dell' occhio di cubia*, che secondo le previsioni sarebbero stati ultimati per il 20 o il 24, sono andati più in lungo e continueranno per qualche giorno ancora.

Caserta, 25. — (*Ardente*). Il Consiglio prov. si riunirà il 10 settembre.

— Il Consiglio com. è convocato pel 1.°

In occasione del passaggio dei Reali, l'Associazione della stampa ha inviato all'aiutante di Campo di S. M. il Re un telegramma di saluto e d'augurio.

— Corre voce che a sostituire il prefetto comm. Sciacca, destinato a Firenze, verrà qui il comm. Flauti, attuale prefetto a Benevento.

— Presso Mignano, nella frazione Campo di Galluccio, sin dal 5 c. il calzolaio possidente Verdone Francesco fu Raffaele, di anni 55, si allontanò da casa per recarsi a Roccadevandro per affari. Da quel giorno non si ebbero più nuove di lui. Sorprende non poco che il comandante la locale stazione dei CC. non abbia dato al fatto, a quanto pare, quell' importanza che merita.

Il Verdone nel ritorno da Roccadevandro è stato veduto in contrada Colle Camino, e propriamente in località Boccadipiano. E' stata interrogata una tale Annamaria Salvatore, che non ha saputo dare precise indicazioni.

I figli Raffaele e Giuseppe, daranno un premio a chi potrà dare informazioni esatte. Ecco i connotati: statura, circa m. 1.74, snello, fronte spaziosa, occhi castagni, baffi brizzolati, senza barba, vestito color cenere, cappello scuro, morbido. Probabilmente nel portafoglio aveva 500 o 600 lire.

Il maggiore dei carab. cav. de Cicco, ha diramato istruzioni.

Perugia, 25. — (*Renso*). Il 29 partirà da Perugia per Rieti l'Ospedale di guerra n. 38 (someggiabile) della Croce Rossa Italiana destinato al servizio delle manovre di campagna, come ebbi a scrivervi. Esso si compone di tutto il materiale di 25 militi, degli ufficiali sanitari cap. Muzioli, tenenti Zanetti e Romagnoli, farmacista Marchetti, del cap. commissario c.te Rodolfo Pucci Boncambi e del tenente contabile Carattoli Giuseppe.

Saluto ai partenti.

— La sezione della nostra Corte di Appello viene privata, a vantaggio della Corte vostra, dell'opera illuminata del cav. Carlo Menichini, trasferito testè.

All'egregio magistrato ed amico i nostri più fervidi auguri.

— Con viva soddisfazione di tutta la cittadinanza fu accolta la notizia che la nostra Banca popolare, presieduta dal conte Giuseppe Conestabile e diretta dal cav. Settimio Bussini, fra 130 istituzioni congeneri ebbe una delle tre o quattro medaglie d'oro destinate alla sezione italiana di questa classe all'Esposizione di Parigi.

Questa nostra istituzione in brevi anni ha saputo percorrere lunga e prosperosa via.

Dalla medaglia d'argento avuta a Torino, al diploma d'onore dell'Esposizione Umbra, la sua organizzazione e la sua amministrazione andarono migliorando sempre, sì che, là ove tutti gli istituti del mondo civile erano rappresentati, ottenne un altissimo onore.

Altre onorificenze ebbero la ditta Buitoni (medaglia d'oro) per le sue finissime paste alimentari, e la Ditta Pietro Salviati per le sue corde armoniche (medaglia d'argento).

Torino, 26, ore 22. — (*Ermon*). Domani mattina arriverà qui da Ivrea il Sotto-segretario di Stato on. Panzacchi. Lo accompagneranno il suo capo di gabinetto e il deputato Pinchia.

L' on. Panzacchi visiterà il corso magistrale del lavoro manuale educativo presso l' Istituto Faà e nel pomeriggio si recherà a Superga.

I funerali dell' on. Diligenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cortona 26, ore 18.50. — Stasera ha avuto luogo l'accompagnamento della salma dell'on. Diligenti con immenso concorso di sodalizi e di popolazione.

Precedevano tre bande.

Seguivano il Prefetto, i Sindaci del Collegio, i parenti Magi, Giubilei, Petrella ed altri.

Congresso del Dazio Consumo

Bari, 26. — Venne, oggi, inaugurato il Congresso degli impiegati del Dazio Consumo con intervento di molti di essi, di parecchi deputati e con numerose adesioni.

Bagni e villeggiature

Falconara Marittima, 26. (*P. N.*) — La colonia bagnante sulla sorridente Falconara, anche quest'anno è numerosa. Noto moltissime famiglie romane, tra cui quelle del nostro pro-sindaco comm. Enrico Galluppi, di Onorato Roux segretario al Ministero della guerra, dell'amico e collega Narciso Borgognoni del *Messaggero*, del cav. Teodoro Borgognoni capo sezione delle ferrovie di Torino venuto con il figlio Benso allievo ingegnere della Scuola di applicazione. Noto ancora: la bellissima marchesa Mereghi, il conte Honorati, le Meriggiani, le tre amabilissime signorine Bonacci, figlie dell'on. Teodorico, la bellissima Della Porta, il conte Torriglioni, il prof. Petrini, il capitano Talcagno, il rubicondo fratello del comm. Galluppi, Filippo e Luciano Bonacci, il marchese Mereghi, il marchese Memo Antici-Mattei, il vispo Silvio Borgognoni, l'avv. Alfredo Felici con la sua gentile signora, il cav. Conti Loreto di Montalanico, l'amico Ambrosi che faceva dell'acqua preferisce innalzare qualche inno a Lièo! ecc. ecc.

A Falconara si fa vita assolutamente libera, e le signore non hanno la ricercatezza delle *toilette*, come sarebbe prescritto nelle rotonde degli stabilimenti.

Oggi, domenica, nel pomeriggio grande accademia vocale e strumentale nelle sale del Circolo, lotteria di beneficenza e indispensabile ballo questa sera.

Siamo al *motus in fine velocior* della stagione balneare, che veramente non è troppo bene riuscita per gli industriali dell'acqua salsa...

Marino, 26. — Anche quest'anno nel ridente e storico Castello di Marino, celebrato per l'aria balsamica, per la squisitezza dei suoi vini, per la bontà e mitezza dei prezzi di tutti i generi alimentari, per la freschezza delle acque purissime che sgorgano da rinomate sorgenti, per la libertà che vi si gode, essendo bandita ogni etichetta di moda, si è formata una numerosa colonia villeggiante. Credo far cosa grata accennando i nomi delle famiglie convenute:

Cav. Francesco D'Atri, ing. Sciolette, cav. Vessi, contessa Carini, comm. Desideri, Pacifico, Fiorilli, Freschi, Azzari, Venturini, Vessi, Tosi, Peraldo, Fortunato, ing. Raffaelli, ing. cav. Iugami, Negri, capitano Mandel, conte Cenci Bolognetti, Guasco, Micocci, dott. Cassini, Ponzetti, Consiglio, Corazzini, Cocchi, Wiecolocchi, Docati, prof. Caravacci, Ferruccio, cav. Costanzo, Mirri, De Magistris, Cavi, Carletti, Carpi, Mascilli, Giampieri, Lauriti, Bonacci, Pagnoncelli, Guidi, Desantis, Pozzi, prof. Gabrial, Andreotti, Azzarini.

In onore degli ospiti si faranno in settembre due grandi feste popolari e si darà probabilmente un concerto a beneficio del fondo pel monumento a Vittoria Colonna.

Esposizione di grano Fucense

Il frumento Fucense è prodotto delle tenute del Principe Torlonia al lago di Fucino. Quale che sia la sua origine, forse il Reatino, egli è certo che questo frumento seminato nei terreni del Fucino preparati con lavori profondi, con opportune concimazioni diede ben presto ottimi risultati sia per la produttività che per la resistenza.

Le successive cure che ha avuto per questa migliorata qualità di frumento l'egregio agronomo della Casa Torlonia Eugenio Paradisi, hanno fatto del Fucense una varietà a sè e che per i risultati finora conseguiti è superiore ai nostrani ed agli esteri.

Le doti principali di questo frumento sono l'assoluta immunità dalla ruggine, una fenomenale resistenza all'allettamento, sia in terreni grassi che umidi, una produttività fin qui non superata da altre qualità.

Io non ammetto le esagerazioni dei 52 ettolitri per ettaro, ma certo per quanto io posso affermare, in circostanze normali, il grano Fucense dà una produzione media di 25 a 30 ettolitri per ettaro. Produzione che si ha appena nelle celebrate terre di Francia e Inghilterra.

Sono appena due anni che per cura della Casa Fratelli Ingegnoli di Milano si è diffusa in Italia questa varietà di frumento, ed ora se ne vogliono raccogliere i risultati in una Mostra che si è ieri aperta a Milano e che resterà visibile tutto questo mese.

E' una mostra *sui generis*. Sono 9891 gruppi di 100 spighe ognuno, provenienti da ogni parte d'Italia, raccolti in terreni e climi diversi ed in condizioni più disparate.

Gli espositori sono divisi per regioni e si sono presentati in questo numero: Piemonte 524 — Liguria 80 — Lombardia 676 — Veneto 447 — Emilia 385 — Toscana 178 — Marche 145 — Umbria 52 — Roma, Abruzzi, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia 395.

La mostra si tiene negli ampi locali dello stabilimento agrario botanico dei fratelli Ingegnoli.

Una giuria dovrà aggiudicare premi in medaglie d'oro e d'argento. Dalla relazione di questa giuria, che ci auguriamo verrà presto alla luce, gli agricoltori avranno molto da apprendere.

Intanto lodiamo l' iniziativa veramente nuova e che segna un notevole risveglio agricolo dell' Italia, mentre onora, ancora una volta, la grande iniziativa e l' opera colossale del prosciugamento del Fucino, eseguita dal principe Torlonia, la quale avrà il merito, oltre che di aver redento le terre dalle acque, di ricavare da queste terre prodotti che possono essere buon seme da ristorare le finanze dell'agricoltore italiano.

Miles agricola.

L' " Adda „ in piena.

(S) **Sondrio**, 26 — La piena dell'Adda provocò un'estesa frana che travolse una casa.

Vi sono due vittime.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati senza variazioni notevoli, ad eccezione dell'avena in aumento medio di cent. 25.

A Saronno frumento da 23,50 a 24,50, segale da 18 a 18,50, melgone da 14,50 a 15,25, avena da 17,25 a 18; a Vercelli frumento mercantile da 23,50 a 24,25, segale da 17 a 18, avena da 16,25 a 17. — A Torino frumento da 24,75 a 25,50 frumentone da 15,75 a 17,75 avena da 17,75 a 18,25, segale da 18,75 a 19; a Treviso frumenti nuovi mercantili a 23, id. nostrani da 23,25 a 23,50, frumentone da 17,50 a 17,75, avena nostrana a 17,25.

A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24,25 a 24,35, id. buono mercantile da 23,75 a 23,85, granturco da 17,70 a 18, avena da 16,50 a 16,75 al quintale. A Cesena frumento da 24,50 a 25; a Cagliari frumento a 25 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 20,10, id. per prossimo a fr. 20,30, segale per corr. a fr. 14, avena per corr. a fr. 17,40. A Pest frumento a cor. 7,63 a 7,64, segale da cor. 7,04 a 7,05, avena da cor. 5,32, a 5,33.

Cotoni.

Fluttuazioni rilevanti od alternanti segnarono il carattere del mercato di New-York durante la settimana, tuttavia, alla chiusura il divario riuscì in qualche punto soltanto di rialzo per le posizioni più vicine e di ribasso per le lontane.

Il mercato di Liverpool segnò invariati gli americani *middling*, ma i gradi più alti perdettero 1|16d. Invariati rimasero i brasiliani e gli egiziani. I Surat perdettero 1|8d.

Prezzi correnti: A Liverpool cotone middling americano a cents 5 21|32, e good Oomraw a cent. 4 5|16 per libbra; a New York cotone Middling Upland pronto a cents. 10. A Nuova Orleans cotone middling a cents 9 15|16 per libbra.

Sete.

Greggie. — Italia 8|10 1 fr. 48; Piemonte 10|12 1 fr. 48 a 49; China fil. 11|13 1 fr. 48; *tsatlées* 5 fr. 29 a 30; Canton fil. 10|12 2 fr. 35 13|15 1 fr. 36; Giappone fil. 11|18 1 fr. 43 a 44.

Trame. — China giri contati 36|40 1 fr. 45 a 46; Canton fil. 26|30 1 fr. 40; Giappone fil. non giri contati 22|24 1 fr. 47 a 48, id. giri contati 22|24 2 fr. 47 a 48.

Organzini — Francia 26|30 1 fr. 51. Italia 20|22. China fil. 22|26 1 fr. 51. China giri contati 35|40 1 fr. 46. Canton fil. 22|24 1 fr. 45. Giappone fil. 20|22 1 fr. 50.

Olii.

A Genova olio Sardegna da L. 135 a 155, olio Tunisi da 125 a 160, id. Spagna da 120 a 145 i 100 chilogrammi. A Modena olio d'oliva finissimo da 1.70 a 1.80, id. commestibile da 1.50 a 1.60, id. da ardere da 1.10 a 1.15 il chilogrammo. A Porto Maurizio olio sopraffino da 155 a 165, id. fine da 135 a 145, id. mangiabile da 120 a 130 i 100 chil. A Bari olio d'oliva extra da 160 a 171, id. mangiabile da 102 a 104 a quintale.

Burro.

A Brescia burro superiore a L. 2.20, id. fino a 2.14 al chilogramma. A Modena buono da 2.10 a 2.15. A Rovigo burro a 2.20 il chilog.

Frutta.

A Brescia pere da L. 10 a 20, pesche da 10 a 25, prugne da 8 a 10, fichi da 15 a 20, mele da 10 a 15, uva lugliana da 20 a 25, uva nera da 40 a 50 al quintale; angurie da 15 a 20, meloni da 8 a 15 al cento.

Foraggi.

Si sono trattati a prezzi fermissimi — a Pavia fieno maggengo da 8.25 a 8.75, fieno agostano da 7.75 a 8.75, erbaio di frumento da 13.50 a 14.50 al quintale.

A Pralboino fieno da L. 6 a 7 — a Mortara fieno maggengo da 8.50 a 9, agostano a 7.95, id. terzuolo a 5.75, paglia a 3.50.

A Brescia fieno maggengo nuovo da 8.70 a 9.15, paglia da 2.90 a 3.10 al quint.

Petrolio.

Mercati calmi con pochi affari; i prezzi si mantengono sostenuti in vista di possibili aumenti. A Genova petrolio Pensilvania in cassette da 7.90 a 7.95 per cassa, id. in cisterne da 20.95 a 21 — petrolio caucaso in cassette da 7.50 a 7.55, id. in cisterne da 19,50 a 20 i 100 chilogr. A Brema petrolio raffinato disp. a fr. 7.40 — ad Anversa petrolio raffinato per corr. a fr. 19.25.

Vini.

A Genova mercato al sostegno; mancano alcune qualità e scarseggiano le altre.

I prezzi sono aumentati.

Scoglietti L. 27 a 28 — Riposto 20 a 24 — Castellammare 24 a 26 — Sant'Eufemia 24 a 26 — Barletta 26 a 28 — Grecia (schiavo) 16 a 17. Altre provenienze mancano. L' ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 9,90, Sali di Soda alkali prima qualità 30° 14,90, 48° 17,17, 50° 18,20, 52° 18,70, Ash 2.a qualità 48° 16,50, 50° a 16,90, 52° a 17,30. Bicarbonato di soda in barili di k. 50 a 20,40. Carbonato soda, amm. 58° in fusti a 14,50.

Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 a 16,40, id. duro 350|400 a 16,85, 500|600 a 17,10, 150|200 a 17,60.

Clorato di potassa in barili k. 50 a 113, id. k. 100 a 107. Solfato di rame prima qualità per cons. a 69,75, id. di ferro a 6,90. Sale ammoniaca prima qualità a 112, seconda a 105. Carbonato d'ammoniaca 95. Minio L. B. e C. a 57. Prussiato di potassa giallo 224.

Bicromato di potassa 105, id. di soda a 80. Soda caustica 70° bianca 27,50, 60° id. 24,50, 60° crema 17,50. Allume di rocca 14. Arsenico bianco in polvere a 68,50. Silicato di soda 140° T a 12,50, 75° T a 10,50.

Potassa caustica Montreal a 65.75. Magnesia calcinata Pattinson in flacon di una libbra inglese 1,46, in latta id. a 1,26 il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Congresso di Psicologia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 15,15 — Si è chiuso il Congresso internazionale di Psicologia al quale hanno partecipato attivamente gli italiani che hanno avuto parecchie presidenze di sezione.

E' stata proclamata Roma come sede del futuro Congresso.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del mese di giugno.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

A Pizzoli, il solerte ispettore marchese N. Persichetti potè osservare alcuni frammenti di iscrizioni latine, avanzi architettonici, un'ara votiva, vasetti fittili, lucerne ed altri oggetti, trovati nell'agro di *Amiternum*, ed ora conservati nella villa del sig. Pietro Giorgi.

Un frammento di iscrizione votiva fu riconosciuto a s. Lorenzo, frazione del comune di Pizzoli, adoperato come materiale da costruzione.

Resti di costruzioni in opera quadrata di tufo e colonne e capitelli corinzii, di pietra calcare bianca, tornarono a luce nel vallone di Stonce, nel territorio di Roiano. L'ispettore prof. De Nino è di avviso che ivi sorgesse un antico tempio.

Regione II (*Apulia*).

Nel fondo De Marzo, presso Brindisi, furono casualmente scoperte due iscrizioni, della necropoli romana. Una di dette epigrafi è greca.

Sicilia.

Importanti furono le esplorazioni nell'area della necropoli di Gela (Terranova di Sicilia) eseguite per cura del ch. prof. Orsi, direttore del Museo archeologico di Siracusa. Furono scavate 494 tombe, di forme variatissime. Scarsa fu la suppellettile metallica, e nessun oggetto d'oro fu rinvenuto. D'argento si ebbero pochi orecchini, anelli ed uno spillone. Abbondante fu invece la ceramica, ma per lo più povera.

Notevoli tra gli altri alcuni grandi dolî con decorazione geometrica, alcuni frammenti di vasi di Rodi e di Melos e la piccola ceramica corinzia.

La necropoli appartiene ai secoli VII, VI e ai primi decenni del V. Le sontuose e ricche tombe dei secoli V e IV si trovavano più distanti, disposte a gruppi nella vasta contrada di Capo Soprano; ma qui non si estesero per ora le ricerche dell'Orsi.

A S. Maria di Niscemi, ove da alcuni vuolsi collocata la *Calvisiana* degli Itinerari, lo stesso prof. Orsi potè esaminare alcuni vasi siculi del secondo periodo, delle ascie di pietra levigata, vasetti greci dei secoli V-III ed embrici comuni con bolli figulinari della officina di Galba.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 24 agosto — Pres. Giorgi.

Arciconfr. della SS. Trinità dei Pellegrini in Aquila - avv. E. Romani - c. ***Min. Int.*** e ***Congreg. di Carità in Aquila*** p. annull. r. d. 28-5-99 su concentrazione di sostanze destinate alla beneficenza.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Compagnia del S. Sepolcro dei Neri e SS. Nome di Maria in Aquila - avv. E. Romani - c. ***Min. Int.*** e ***Congreg. di carità in Aquila*** p. annull. r. d. 28-5-99 su concentr. di istituzioni di beneficenza.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Congreg. del Rosario e Sacro Monte dei Morti in Aquila - avv. E. Romani - c. ***Min. Int.*** e ***Congreg. di carità in Aquila*** p. annull. r. d. 28-5-99 su concentr. di sostanze destinate alla beneficenza.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Cav. Felice Baviglio, parroco di Sant'Agostino in Torino - avv. C. Sincero e M. Falcetti - c. ***Min. Int.*** e ***Congreg. di carità di Torino*** - avv. A. Rossi, V. Alessio, F. Bruno, C. Losanà - p. annull. r. d. 9-8-99 sul concentr. della pia fondazione Crosto e legati Tournon e De Cruce.

Ref. ***Sandrelli*** - Respinto.

Com. di Nogara - avv. A. Matticoli - c. ***G. P. A. di Verona*** e ***Congreg. di Carità di Isola della Scala*** - avv. C. De Benedetti - p. annull. decis. 5-7-95 su rimborsi di spese di spedalità.

Ref. ***D'Agostino*** - Accolto.

Vincenzo Ramito ed altri - avv. A. Matticoli - c. ***Maiorana Luigi ed altri*** - avv. Canti, Confienti e Pontieri - c. ***G. P. A. di Cosenza*** p. annull. decis. 28-3-900 sulle elezioni di Rogiano Gravina.

Ref. ***D'Agostino*** - Accolto in parte.

Prof. ***Lucci Arnaldo*** - avv. Lollini - c. ***Min. P. I.*** - avv. gen. er. - p. annull. d. m. negante al ricorr. facoltà di dettare corso di scienze giuridiche nell' Univers. di Napoli.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Casabona Rodolfo - avv. A. Bianchetti e C. Danesi - c. ***Prof. di Genova*** e ***Molinari Vincenzo*** - avv. G. U. Mazzaroli - p. annull. d. p. 18-2-99.

Ref. ***Sandrelli*** - Rinviati atti alla Cassaz. pel giudizio di competenza.

Felice Ernesto Trinchieri - avv. V. Sabbioni - c. ***Min. Guerra*** - su decorrenza di assegno del grado di tenente commissario.

Ref. ***Paria*** - Rinviati gli atti alla Cassaz. pel giudizio di competenza.

Rasi don Benedetto - avv. M. Pesce e F. Nardelli - c. ***Min. LL. PP.*** - avv. gen. er. - per annull. risol. min. sulla vertenza per demanialità di acque.

Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Cesare Besta ed altri - avv. C. Giuliani - c. ***G. P. A. di Sondrio*** per ann. dec. 6-12-99 sulla proclam. di taluni candidati al Cons. com. di Morbegno.

Ref. ***Vanni*** - Accolto.

Alessandro Massimo - avv. Scacchi - c. ***Com. di Vallo della Lucania*** - avv. F. Tripepi - e pref. di Salerno p. annull. delib. 13-1-900 del Cons. com. di Vallo dichiarante il ricorr. decaduto dall' appalto del dazio di consumo.

Ref. ***D'Agostino*** - Respinto.

Pia Casa di ricovero di Verona - avv. L. Gasma - p. sospens. decisione 12-5-900 della G. P. A. di Verona dichiarante l'istituto decaduto da diritto di rimborso.

Ref. ***Paria*** - Respinto.

La posta per l'Africa Orientale.

(S) **Lisbona**, 26. — Il piroscafo germanico *Kanzler* della *Deutscher Ost-Africa Linie*, è partito per Napoli, donde ripartirà il 30 Agosto per la costa dell'Africa del Sud ed il Transvaal, colla posta italo-germanica.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Eleonora Duse, dopo una gita brevissima a Venezia, è andata a Monaco di Baviera. Di là passerà a Fagernsal, pure in Baviera, quindi a Ginevra ed a Lucerna, dove darà alcune rappresentazioni.

— Ermete Novelli ricomincia stasera con *Gli ultimi giorni di Goldoni* un corso di recite nel teatro V. E. di Rimini.

— Il 1, settembre si riapre l'Alfieri di Torino con la Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. Il cartellone annunzia:

Le due coscienze, commedia in 3 atti di G. Rovetta — *Il Salvatore*, 3 atti di C. Giorgeri Contri — *Il diritto di vivere*, di R. Bracco — *Tutto per l'amore*, 4 atti di Ugo Ojetti — *La sorella*, 3 atti di D. Lanza — *Coralie e C.*, di Valabrègue e Hennequin — *Addio, cocottes*, riduzione di L. A. Vassallo.

— *Ninetta*, di Sabatino Lopez, recitata a Viareggio dalla Compagnia della città di Torino, ha incontrato il favore del pubblico. Ottima l'esecuzione da parte della Iggius, della Favre, del Paladini, del Garavaglia.

— La Comédie Française ha inaugurato con lieto successo il corso delle sue rappresentazioni nella sala del Nouveau Théâtre coll'*Adriana Lecouvreur*.

Lirica — Si annunzia che in autunno si daranno al Comunale di Bologna *I Maestri Cantori* di Wagner.

— Iersera si è chiusa la stagione lirica al Vittorio Emanuele di Rimini. *Manon Lescaut* di Puccini v'ha ottenuto un successo straordinario.

— Il m. Ulisse Trovati, genovese, ha terminata un'opera in un atto, *Madelon*, scene bretoni di Bianto Montelior. Egli spera di poter presentarla presto al giudizio del pubblico.

— A Vienna si parla di rimettere nel repertorio dell'Hoftheater il *Giuseppe* di Méhul. Il capolavoro del vecchio maestro era stato rappresentato per la prima volta il 5 dicembre 1809 nel teatro An der Wien. Nel 1815 passava al teatro imperiale della Porta di Carinzia, ove fu accolto con grande entusiasmo e rappresentato 145 volte. In quello stesso teatro si diedero più tardi altre opere di Méhul: *Elena*, *I due ciechi di Toledo*, *Il tesoro supposto*, *Uthal*, *La giornata d'avventure*, ecc. Ma *Giuseppe* è la sola opera sopravvissuta all'antico teatro e rimasta nel repertorio dell'Opera attuale, dove fu rappresentata per l'ultima volta nel 1883.

— A Interlaken la cantante signora Darlays ha ottenuto grandiosi successi nel *Tannhäuser* e nella *Regina di Saba*.

Musica sacra. — Il signor Carmelo Preite, maestro della Banda del 45° regg. fanteria, che ha stanza a Lecce, ha scritto una *Messa di requiem* che è stata eseguita in quella città nella chiesa comunale di Santa Irene, celebrandosi i funerali di Re Umberto.

E' divisa in sette parti: fuga a 3 parti per coro; *Dies irae* formato da 5 pezzi: a) *Corale* - b) *Tuba mirum* - c) *Liber scriptum* unisono per cori soli, liturgico - d) *Rex tremendae* per tenore - e) *Lacrimosa* per basso; *Pie Jesu*, concertato e chiusa; l'*Offertorio* " *Domine Jesu* „ corale, cui seguono *Hostias* per tenore e la ripresa del primo tema; il *Sanctus*, coro a tre parti e chiusa; l'*Agnus Dei* per contralto; il *Lux aeterna* e il *Libera*, corale a tre parti sul tema dell' *Offertorio*, cui seguono il *Tremens* per tenore, la ripresa del corale e il finale.

Il lavoro è stato giudicato di fattura non comune, ricco di ispirazione e di istrumentazione.

Arte. — Altre notizie sulla prossima esposizione triennale a Brera:

Il Conconi espone due ritratti a composizione — il Caccano ha inviato un solo disegno.

Fra gli scultori: l'Alberti ha una mezza figura, uno studio di nudo — il Magni un gruppo di intendimenti idealistici, *Dolce convalescenza dell'anima* — il Ripamonti espone *Il Caino*.

I giovani concorreranno tutti: fra essi il Romelliui, il Volpi, il Chittarin, ecc.

Necrologio. — Si annunzia la morte a Nogent-le-Rotrou, dello scultore Camille Gâté, autore del monumento di Remi Belleau, che fu eretto due anni fa, sopra una delle piazze di quella città.

Camille Gâté aveva ottenuto all'Esposizione del 1889 una medaglia di bronzo. Aveva esposto agli ultimi Saloni dei grandi bassorilievi a tendenze simboliche più ancora che filosofiche: l'*Umanità davanti all'infinito* e il *Trionfo del pensiero umano*.

Era anche un giornalista e letterato di qualche valore.

Non aveva che 41 anni.

Varie. — Il testamento di Brahms trovasi ancora davanti ai tribunali austriaci, ma è stato fatto un inventario dei suoi effetti.

Da esso risulta che nel suo studio Brahms aveva ritratti di Bach, Händel, Cherubini, Mendelssohn, Schumann e della signora Schumann.

Nella camera da letto aveva quelli di Schumann e di Shakespeare, e davanti al pianoforte una statuetta di Beethoven e un busto di Haydn.

La sua libreria consisteva in 488 volumi di opere di letteratura musicale e in 1419 pubblicazioni musicali, compresi diversi spartiti interi. Nel suo scrittoio fu trovato un abbozzo di libretto d'opera di Turguenieff, oltre a 182 autografi musicali, alcuni dei quali di grande valore, fra cui uno di Beethoven, 12 di Mozart, diversi di Schubert e frammenti di *Tristano e Isotta* di carattere di Wagner, e finalmente 33 composizioni manoscritte dello stesso Brahms.

Perugia, 25. - (*Renso*). — Il nostro Turreno sol 1° settembre ospiterà la compagnia del cav. Ermete Zacconi.

Il personale e, soprattutto, il nome dell' illustre artista, danno assicurazione che le poche recite concesse a Perugia saranno altrettante feste artistiche pel nostro teatro.

La compagnia andrà in scena con *L'amico delle donne*, di Dumas.

Sports

Per un congresso cinegetico a Roma. — La Federazione Cacciatori Italiani pubblica: In calce alla proposta del socio avv. Pietro Trinchera, contenuta nell'articolo « Il IV Congresso delle Associazioni Cinegetiche » Consoli e Viceconsoli della Federazione sono pregati di manifestare al Consiglio direttivo il loro parere sulla opportunità, o meno, di bandire tale congresso; affinchè il detto Consiglio possa, nel più breve tempo possibile, provvedere in proposito.

E' con lieto animo che riportiamo la notizia. Si sappia che noi appoggiamo vivamente l'idea del prossimo congresso a Roma convinti che da esso sortiranno no

tevoli vantaggi alla causa del nostro sport in generale e alla legge unica in particolare.

Nuoto. — Il campionato del mondo quest'anno è stato vinto ancora da Greasley (inglese) in ora 1, m. 8 s. 33 2/5 giunto 1° nella finale dei professionisti, in quella dei dilettanti giunse 1° Sarvis (inglese) in minuti 58 e s. 24 (m. 4000) Magnoni italiano fu 6 in ora 1, 18 m. e 25 s. 2/5.

Come si vede però la differenza fra i professionisti e i dilettanti è stata di m. 10 e s. 9 in favore di questi ultimi.

I bersaglieri ciclisti. — Mercoledì partirà da Roma la Compagnia ciclistica del 5° bersaglieri per recarsi alle manovre di divisione, che avranno luogo dal 1° al 25 di settembre a Gallarate (Milano).

Dal giorno 4 al giorno 9 i ciclisti prenderanno parte alle manovre di campagna che vi saranno a Gallarate stesso.

La compagnia si compone di 60 uomini comandati dal notissimo capitano Parra e dai tenenti Rosano, Fabbri e Quaglino.

Un'altra compagnia ciclistica — quella del 4° bersaglieri, comandata dal capitano Buonamici — è già andata a Pordenone per prendere parte a quelle manovre.

I ciclisti delle due compagnie sono provvisti tutti delle nuove macchine, ormai celebri, del capitano Carraro.

Altri due reparti eguali sono in formazione presso i reggimenti 3° e 12° bersaglieri e nel prossimo anno saranno muniti delle Carraro.

Agli amici del 5° bersaglieri diamo a nome dei ciclisti romani il « buon viaggio. » **Vipar.**

Novità, Varietà e Aneddoti

Le scommesse elettorali agli Stati Uniti

Oltre a quelle in denaro si moltiplicano in questi giorni agli Stati Uniti di America le scommesse più stravaganti.

Miss Mary Jelman, figlia di un ardente repubblicano, non sarà concessa in sposa a un adoratore democratico che se il signor Bryan verrà eletto presidente della Repubblica.

Due capi ameni del Mihigan hanno messo come poste, uno la propria mula e l'altro la propria suocera. Il primo manterrà per un anno la suocera dell'altro se verrà eletto il candidato democratico.

In caso contrario il perditore sarà obbligato a torcere la coda della mula del suo avversario per tre settimane.

A Chicago due cittadini hanno scommesso che se verrà eletto il signor Mac Kinley, il perditore andrà fuori per due settimane cogli abiti messi alla rovescia.

Un ricco sensale di Boston si obbliga se verrà eletto il signor Bryan a fare per un giorno le funzioni di guardiano dell'ascensore della Borsa.

E così via dicendo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 27 Agosto 1900 — S. Giuseppe Cal.

Leva il Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la Luna alle ore 7.42 m. — Tramonta alle 7.30 m.

Quarantore. — Dal 26 al 28 a Ss. Concezione dei Frati Bigi al Viale Manzoni.

BOLLETTINO METEORICO.

26 agosto, ore 15.

Europa: pressione massima 768 sulla Scozia, alta 765 sulla Russia centrale, bassa a 754 sul Golfo di Guascogna, minima 748 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa due mill. sulla Sardegna, quasi stazionario altrove; temperatura poco variata; alcune pioggie e temporali sulla bassa valle del Po.

Stamane cielo quasi sereno all'estremo Nord, sulla penisola inferiore e Sicilia, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli varii; mare qua e là mosso.

Barometro 759 sulla Sardegna, intorno a 762 sulla Sicilia e penisola Salentina, livellato intorno a 761 sul rimanente.

Probabilità: venti deboli, prevalentemente intorno a Levante; cielo vario con qualche pioggia sull'alta Italia, sereno altrove.

Rebus

0000
IIII
oi oi oi oi
OOO

Spiegazione del Passatempo precedente:
RISO - ORSI

Il 25 agosto in Frascati volava in Cielo nell'età di soli anni 6

MARIO SILENZI

lasciando nella desolazione i genitori Ernesto e Carolina.

Valga il presente quale partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione polverificio Fontanaliri - 11 settembre - Provvista di tonn. 1000 di litantrace magro - Presunto L. 60.000.

Ministero Marina (Sezione contratti) - 15 settembre - Provvista legno abete dell'Adriatico in pezzi squadrati e in antenne per puntelleria - Pres. L. 164,156.

Genio militare Torino - 30 agosto - Costruzione ricovero Alpino al Gran Serin - Pres. 45,500.

Prefettura di Roma - 10 settembre - Appalto trasporti postali fra Tivoli e stazione ferroviaria - Pres. Lire 1560 annue.

Notai - Vacante ufficio notarile nel comune di Filignano (distr. di Isernia).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32.1 — Minimo 18.4

Vaticano — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

— Monsignor Patrizio Cannon della Diocesi di Buffalo offrì al Papa L. 8500.

— Al Museo Borgiano di Propaganda sono pervenuti dalla Missione dello Chen-Si Meridionale alcuni oggetti, tra i quali tre piccoli idoli rilevati in pietra. Di essi venne fatto dono al Museo Borgiano dal rev. D. Tomassini Rettore del Seminario dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, al cui istituto è affidata quella Missione.

— Il Rndo P. Gaetano Sodini degli Scolopii, vero seguace del Calasanzio, Arcade, Dottore in scienze naturali e matematiche, già Rettore, Professore e Preside del Collegio Nazareno, attualmente Provinciale romano, è cessato di vivere il 28 agosto in Alatri dopo breve malattia santamente sopportata e confortato da speciale benedizione apostolica.

— Il sig. Pietro Xenopoulo, grande benefattore della Curia di Smirne e il sig. dott. Pietro Micridis medico gratuito presso tutti gli Ospedali cattolici, furono insigniti dal S. Padre della Croce di Cavaliere dell'Ordine Piano.

Feste all'Accademia di Spagna. — Come di consueto ieri l'Accademia spagnuola festeggiò la Madonna della Lettera. Al palazzo dell'Accademia ebbe luogo il ricevimento di tutta la colonia spagnuola. Vi si recò anche l'ambasciatore presso la S. Sede Merry del Vall.

Molta folla stazionò nel piazzale di S. Pietro in Montorio, ove suonava il concerto parrocchiale di S. Dorotea.

Alla sera vennero accesi dei fuochi di artifizio.

L'opera della Croce Rossa nell'Agro Romano — Accennammo ieri all'opera prestata dalla Croce Rossa nell'Agro romano durante la campagna malarica.

A complemento delle notizie date crediamo opportuno aggiungere altri dettagli:

Il primo periodo dell'esperimento ebbe principio il 1° luglio e terminò il 23 dello stesso mese; il secondo incominciò il 24 luglio e terminò il 15 agosto. Sette ambulanze — due delle quali tirate da tre cavalli — tutte fornite dei conforti e di medicinali e provvedute di quanto può occorrere per l'assistenza medico-chirurgica, furono mandate nelle località prestabilite, ed indicate come centri del servizio, da dove si recarono di preferenza ne' punti in cui si trovavano agglomerati i lavoratori della terra; quando occorreva il medico si serviva di uno dei cavalli dell'ambulanza stessa, che sono adatti per cavalcatura. Un'altra ambulanza stazionava in Roma e con essa si eseguiva il trasporto di quei malati che giungevano per ferrovia e dovevano esser condotti agli ospedali o altrove.

Il risultato seguente dimostra poi l'utilità del servizio e l'attitudine dei sanitari che dalla *Croce Rossa* sono stati chiamati a disimpegnarlo, ed ai quali non è mai venuto meno il soccorso dei provetti medici municipali dell'Agro romano.

Dottore	Località	Malarici	Non malarici	Piccole affezioni	Totale
Primo periodo.					
Esdra Crescenzio	Torre Nuova	79	65	—	145
Rossi Lamberto	Ostia	42	23	30	95
Farina Guido	Testa di Lepre	34	34	—	68
Scafi Emilio	Prima Porta	49	57	—	106
Baliva Ernesto	Carano	140	50	50	240
Casali Vittorio	Ardea	140	20	—	160
Valenti Giulio	S. M. di Galera	44	23	—	67
Secondo periodo					
Valenti Adriano	Torre Nuova	75	12	—	87
Bartera Umberto	Ostia	123	6	—	129
Parenti Carlo	Testa di Lepre	175	24	—	199
Gandiani Vincenzo	Prima Porta	66	9	—	75
Lugli Augusto	Carano	240	14	—	254
D'Alessandria Pietro	Ardea	75	8	—	83
Pamperai Giulio	S. M. di Galera	47	18	—	65
Totale dei due periodi		—	—	—	1772

I medici a disposizione tanto pel servizio di ambulanza in Roma, quanto per le eventuali supplenze in campagna furono:

Pel primo periodo: dottor Fioretti Ermanno, dott. D'Alesandria Pietro, dott. Bartera Umberto.

Pel secondo periodo: dott. Puccioni Giuseppe, dott. Di Porto Pellegrino, dott. Mancini Giuseppe.

Per la Camera del lavoro. — Domenica ventura, in locale che verrà indicato nel corso della settimana saranno riuniti i soci della Camera del lavoro in assemblea generale per deliberare circa la decisione della Giunta provinciale amministrativa, con la quale si è soppresso il sussidio annuale alla Camera del lavoro.

L'elezione suppletiva dei probi-viri — Questa sera nei locali della Camera del lavoro avrà luogo l'annunciata assemblea dei rappresentanti le associazioni operaie appartenenti alla categoria delle arti edilizie indetta dalla lega resistenza pittori.

Scopo della riunione è quello di prendere accordi comuni circa le elezioni suppletive per il V Collegio dei probi-viri, elezioni indette per domenica prossima.

La cedibilità del quinto. — Si riunì ieri sera il Comitato per la legge della cedibilità del quinto degli stipendi, presieduto dall'on. Vincenzo Riccio.

Il Comitato prese atto delle formali assicurazioni che il Ministro del Tesoro dette alla Camera in forma ufficiale ed all'on. Riccio personalmente in via officiosa, che alla ripresa dei lavori parlamentari sarebbe stato senz'altro presentato il progetto di legge. Dopo di ciò il Comitato cominciò il lavoro sull'appello nominale dei deputati per invitare tutti coloro che si conoscono favorevoli al progetto a trovarsi nelle prime sedute degli uffici quando il disegno di legge sarà presentato.

Si decise inoltre che nella 2ª quindicina di ottobre sia mandata una circolare a tutti i deputati per dimostrare l'urgenza della legge ed i vantaggi che da essa aspettano tutti gli impiegati del Regno.

Si decise di continuare l'esame sull'appello nominale della Camera in una prossima riunione che venne fissata per la sera del 5 settemb. p. v. nella stessa sala in via Principe Umberto N. 178.

Il personale della posta e del telegrafo a Re Umberto. — Il Comitato sorto degnamente in Roma collo scopo altissimo di raccogliere oblazioni e firme, destinate le prime ad una corona di eccezionale merito artistico da deporsi sulla tomba di Re Umberto I al Pantheon, le seconde ad uno o più albums riccamente rilegati e miniati da offrirsi a S. M. la Regina vedova, prosegue attivamente nei suoi lavori e noi siamo lieti di constatare l'entusiasmo col quale la proposta fu accolta.

Il Comitato sta combinando con valenti artisti perchè il lavoro riesca degno dell'alto scopo cui mira, ma è necessario che il concorso sia sollecito, epperciò il Comitato per mezzo nostro fa appello a tutto il personale postale e telegrafico del Regno di mandare al più presto possibile le offerte.

Le oblazioni e le firme già ricevute garantiscono del successo che farà onore alla benemerita e numerosa famiglia della posta e del telegrafo sempre prima negli atti nobili e generosi

L'aerostatico del Genio militare — Come prevedevamo, l'aerostatico del Genio militare ha compiuto felicemente la sua ascensione.

Ieri mattina alle 7 un piccione viaggiatore recava la notizia dell'arrivo e della felice discesa a 20 km. da Rieti, dove gli aereonauti erano arrivati dopo 4 ore dalla partenza.

Il ritardo delle notizie è spiegato dal fatto, che sopraggiunta la notte, i piccioni invece di seguitare il viaggio, si erano appollaiati ed avevano ripreso il volo a giorno fatto.

Alle 5 di ieri, con il treno Rieti-Terni-Roma, il maggiore Borgatti ritornava con i suoi subalterni ed il pallone venne imballato sul posto con l'aiuto dei contadini del luogo.

Per il Re Umberto. — Mercoledì 29 corrente, alle ore 10 ant., nella Ven. Chiesa di Santa Maria degli Angeli verrà celebrata un *Messa di requiem* per il compianto Re Umberto I a cura della Commissione amministrativa dell'Orfanotrofio che prende nome dalla predetta chiesa.

Una bella idea. — La Società Fotografica Italiana, volendo fare omaggio a S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, di un *album* contenente ricordi della vita del compianto Re Umberto I, ha invitato fotografi professionisti e dilettanti, a volere inviare alla Sede della Società, via degli Alfani, 50, Firenze, entro il mese di ottobre, una copia su carta di tutte quelle negative eseguite a S. M. Umberto I, in qualunque circostanza.

Le varie fotografie saranno disposte cronologicamente nell'*album* col nome del fotografo sotto ciascuna riproduzione.

Onorificenza. — Apprendiamo con vivo compiacimento che l'amico nostro sig. Giuseppe Gioggi, su proposta di S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio, fu insignito della Croce della Corona d'Italia, per l'incremento da esso dato all'industria, nella sua lunga, onesta ed operosa carriera, con vantaggio della nostra città e della classe operaia.

I rallegramenti coll'egregio uomo.

Letture dantesche. — Nelle belle sale della Società fra gl'insegnanti comunali di Roma, a palazzo Lante, davanti a un pubblico eletto — fra cui erano molte signore — il signor Beniamino Rinaldi tenne l'annunciata conferenza sull'ultimo canto dell'*Inferno*, come chiusura delle letture dantesche di quest'anno

L'artista prof. Duilio Cambellotti espose i magnifici suoi quadri illustrativi.

Con felice digressione, il Rinaldi parlò del recente lutto che ha funestato la reggia e la nazione. Applauditissima è stata l'allusione all'inconsolabile dolore di Margherita.

Quindi tratteggiò la figura di Lucifero quale fu immaginata dalla paurosa filosofia del 300 e quale campeggia nella poesia dei tempi nuovi. Riassumendo le precedenti conferenze, dimostrò quanto sia stata patriottica l'opera del *Circolo di letture dantesche* e quale contributo essa abbia dato al volgarizzamento dell'immortale poema.

La conferenza del Rinaldi è stata molto applaudita.

Le conferenze dantesche saranno riprese l'anno venturo.

Cambio di guarnigione — Questa mattina alle 5 è partita per la sede del reggimento la compagnia del 4° regg. Genio (pontieri), che ha compiuto l'anno di distaccamento a Roma.

La comandava il tenente sig. Orlandini ed in sottordine i tenenti Zigavo e Marenco.

A surrogarla oggi stesso arriva un'altra compagnia del 4° regg. Genio stesso.

Ai simpatici militari che lasciano la nostra città mandiamo un saluto.

Lavori ferroviari — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato i progetti:

Rinforzo e sistemazione della travata metallica sul fiume Osa al chil. 162.355,50 della Roma-Pisa. L. 8800.

Costruzione drenaggi ael rilevato stradale fra le progres. 316.615,606 fra Fauglia-Collesalvetti sulla Roma-Pisa. L. 500.

Sbancamento scarpa a monte della trincea al chil. 44.027.293 della Roma-Solmona. L. 2700.

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per il raddoppio del binario fra le stazioni di Collesalvetti e Pisa (chil. 317.785.23 e 332.841 della Roma-Pisa) e lavori accessori nelle stazioni. L. 140.000.

Gli oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti smarriti dal giorno 19 al 25 corrente e depositati in Campidoglio (Ufficio VII):

Due cuscini da divano — Un involto contenente una camicia — Tre cappelli di paglia — Un ombrellino — Tre chiavi — Un orologio di argento — Una chiave — Una camicia — Una borsa di pelle — Un asino — Un fazzoletto da spesa — Due chiavi — Un ombrellino — Un orologio di metallo bianco con catena di metallo giallo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 agosto 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	810	105	915	63		63	44	2	1	2	49	828	101	929
S. Antonio	142	266	408		2	2	3	1		1	5	139	266	405
S. Galla	140	—	140	1		1					—	141	—	141
S. Giovanni	—	494	494		22	22		14		2	16	—	501	501
S. Giacomo	138	96	234	7	4	11	2	4	1		7	142	96	238
Consolaz.	67	36	103	4	1	5	3	1		—	4	68	36	104
S. Gallicano	73	105	178	3	4	7	3	1		—	4	73	108	181
	1370	1105	2475	78	34	112	55	23	2	5	85	1391	1108	2499

Un cadavere. — Sulla via di Bracciano fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dall'apparenza carrettiere.

Si fanno indagini per la identificazione. Escludesi il reato.

Una simulata aggressione. — Il calderaio Mastrosanti Arcangelo, d'anni 44, da Ferentino, denunziò ai carabinieri della stazione di Giuliano che in località Madonna delle Grazie era stato da due sconosciuti armati di bastone aggredito e depredato di lire 35.

Stabilitosi che vi era simulazione di reato il Mastrosanti fu arrestato.

Disgrazia sul lavoro. — Nei lavori del ponte sul Tevere nella località detta Grillo presso Monterotondo gli operai Betti Antonio e Bellagallo Pilade mentre lavoravano sopra un'impalcatura per la rottura di una tavola precipitarono nel fiume. Il Betti annegava e il Bellagallo venne salvato da un barcaiuolo.

Le verifiche fatte sul luogo esclusero qualunque responsabilità a carico dell'assistente Silvi Ugo dell'Impresa costruttrice Vitali Domenico.

Investimento. — Il bambino di due anni Falasca Giuseppe, romano, ieri alle 13, mentre usciva dal portone della sua abitazione in via dei Coronari n. 141, fu investito da un carrozzino.

Egli riportò gravi lesioni.

Fra un bicchiere e l'altro. — Il padre Volponi Giuseppe francescano, parroco di San Sebastiano, nell'osteria in via Appia antica 23 la sera del 23 corr. fece l'apologia del regicidio.

L'autorità lo denunziò alla R. Procura.

Baruffe — In piazza S. Barbera il calzolaio Frezza Giuseppe, di anni 44, da Velletri, venne a questione con la sua amante Celli Amelia e ricevette sulla testa un colpo di bottiglia.

Guarirà in 10 giorni.

— L'impiegato municipale Maccioli Luigi, d'anni 31, romano, ieri mattina, in via della Scrofa, altercò per cose da nulla con il facchino Jannone Giuseppe, dal quale ricevette delle bastonate alla testa. Egli dovette recarsi a S. Giacomo, dove lo ritennero guaribile in una dozzina di giorni.

— Il venditore di giornali Marianetti Augusto, di anni 19, romano, in via S. Nicola de' Cesarini, per gelosia di mestiere, questionò con un altro suo collega e s'ebbe una bastonata alla testa.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Del Giudice Maria, d'anni 27, da Napoli, in via Luigi Santini, per aver rimproverato la ragazza Assunta, d'anni 12, ricevette dalla medesima una coltellata al petto.

Il calzolaio Pinzo Terenzio l'accompagnò alla Consolazione.

— Il calzolaio Martinelli Enrico, ieri mattina, nella sua abitazione, in via degli Avignonesi n. 51, venne a litigio con la sarta Roberti Annita, di anni 22, da Ponticello, che chiedeva di essere soddisfatta di un vecchio conto.

Alle di lei pressioni il debitore, infuriatosi, afferrò un bastone e la colpì con questo alla testa. La donna ne avrà per 8 giorni.

— Il suonatore ambulante Mannelli Augusto di anni 67, romano, presso la stazione di Trastevere incontrò la moglie Proietti Maria di anni 36, romana, mentre discorreva con certo Lecchi Oreto, di anni 51 romano, anche lui suonatore ambulante.

Avendo il Mannelli rimproverato la moglie ambedue gli si fecero addosso prendendolo a pugni e ferendolo alla faccia con una coltellata.

Accorsero le guardie della stazione e li divisero trasportando il Mannelli alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In piazza Rondanini 45, p. 2, gli impiegati Bronchi Mariano di anni 45, da Chiusi, e Stella Alessandro di anni 24, romano, per frivoli motivi vennero alle mani e si ferirono reciprocamente.

La guardia Tarditi li accompagnò alla Consolazione dove furono giudicati guaribili in 10 g.

Arresti. — Il Commissariato centrale ha proceduto all'arresto del pregiudicato Simonangeli Francesco, di anni 22, romano abitante in via Tor dei Specchi N. 3 sul quale pesano gravi indizi per il furto commesso la notte di venerdì scorso nell'ufficio postale in via della Scrofa.

— Il macellaio Rutolini Enrico, di anni 22, ieri sera alle 23 e 15, in un'osteria in via Borgo Nuovo prese a molestare gli avventori. Egli era ubbriaco e non appena intervennero le guardie si avventò contro di esse, lacerando ad una la giubba ed assestando ad un altro una scarica di pugni.

Accorsero il furiere maggiore Bertozzi Giovanni del 1° genio, le guardie municipali Belsignore e Bultrini e l'agente di P. S. Attanasio Ponte. Dopo viva resistenza il Butolini venne tratto in arresto. Molta folla si radunò nella via.

A S. Spirito. — Ricoverati:

In un'osteria al vicolo degli Orti Alibert, il ragazzo Federici Giovanni fu morso da un cane. Ne avrà per pochi giorni.

— Altrettanto capitò al barbiere Rustici Silvio in via S. Pancrazio.

— La pellegrina Del Zero Teresa in piazza Pia cadde e si fratturò la spalla sinistra.

Dalla Provincia Romana

Zagarolo, 26. — Sabato e Domenica 1 e 2 settembre avranno luogo le feste del patrono.

Vi saranno grandi corse di cavalli al fantino, a premio, innalzamenti di aereostati, fuochi artificiali, bande, illuminazioni e una tombola di 500 lire a beneficio dell'ospedale civico.

Si prevede un bel concorso di pubblico dei paesi vicini.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 28 agosto 1900 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 gennaio 1899 fino alla polizza **15300**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 febbraio 1900 fino alla polizza **27900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 27, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Nazionale — In ambedue le rappresentazioni di ieri il *Viaggio al Polo Nord* richiamò un pubblico numerosissimo e fruttò alla compagnia Bertini-Gargano continui applausi.

Oramai si tratta di un successo assicurato che aumenta ogni giorno più.

Stasera replica.

Politeama Adriano — L'esecuzione della *Messalina*, il fortissimo lavoro di Pietro Cossa, fu accolta con grandissimo favore dal pubblico che affollava iersera il teatro.

La Pezzana fu applauditissima.

Oggi riposo. Domani sera replica.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita: — rossi: Lotti, Belloni, Manetti — turchini: Nardini, Marini, Nidiaci.

Riserva: Jozzi.

Seconda partita — rossi: Jozzi, Carlini, Manetti — turchini: L. Nidiaci, Marini, Benedetti.

Riserva: Lotti. **Vice Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 26, ore 16.30. — (*Ermes*). S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ora per la via del Sempione, accompagnato dal suo aiutante e ossequiato alla stazione di Porta Nuova dal generale Besozzi e dal Questore.

Stato e Chiesa in Italia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 18,10. — Il *Journal des Débats* risponde con vivacità al corrispondente del *Times* da Roma, il quale accusava la Francia di essere causa del contegno attuale del Vaticano verso l'Italia.

Questa risposta però contiene soltanto delle affermazioni, ma non cita fatti in appoggio.

Per l'assunzione del nuovo Re

(Servizio speciale del Pop Rom.)

Venezia, 26, ore 16.10. — L'ammiraglio Accinni, accompagnato da un aiutante di campo e del tenente-colonnello Robaglia è partito oggi alle 14.10 per Budapest, donde con treno di lusso dell'*Orient Express* si recherà a Costantinopoli ad annunziare al Sultano l'avvento al trono di S. M. Vittorio Emanuele III.

Egli giungerà a Costantinopoli giovedì mattina alle ore 9.57.

Gli italiani in Cina.

Nei combattimenti attorno a Pechino — secondo gli ultimi telegrammi giunti dall'Ammiraglio Candiani — gli italiani si sarebbero fatti onore a fianco delle truppe internazionali.

La nostra colonna di marina avrebbe avuto una dozzina d'uomini posti fuori combattimento

Elezioni politiche.

Collegio di Nocera Inferiore. — *Votazione di ballottaggio* — Risultato definitivo: Lojodice Vincenzo ebbe voti 1162 — Calvanese Ferdinando ne ebbe 1129.

Schede contestate a Calvanese 105.

Ministero Lavori pubblici.

Domani si riunirà la Commissione esaminatrice pel concorso a cinque posti di ispettore allievo tecnico nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate per esaminare le domande dei concorrenti.

La Commissione è composta come segue:

Zecchi comm. ing. Ernesto, R. isp. sup. str. ferr., presidente.

Cavalli cav. prof. Ernesto, professore di meccanica nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli, membro.

Lombardi ing. prof. Luigi, professore di fisica tecnica nel R. Museo industr. italiano di Torino, id.

Coletta cav. ing. Nicola, R. ispettore del genio civile, id.

Nicoli cav. ing. Nicola, R. ispettore delle strade ferrate, id.

De Benedetti cav. ing. Vittorio, R. sotto-ispett. delle strade ferr., segretario.

Ministero P. Istruzione.

Il *Corriere delle Maestre* di Milano invierà a S. M. il Re un memoriale a nome dei maestri elementari d'Italia domandando sollecite riforme di miglioramento nella scuola sulle condizioni dei maestri e sul Monte pensioni.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni:

A capitano di fregata:

Fasella Ettore e Carri Vittorio (con riserva di anzianità).

A capitano di corvetta:

Dini Giuseppe e Girosi Edoardo.

A tenente di vascello:

Nani Mocenigo Mario, Valli Giulio, Viani Marco, Greco Gaetano, Coltelletti Luigi Ettore, Novaro Leopoldo e Ghe Maurizio.

A sottotenente di vascello:

Minisini Eugenio, Riady Alessandro, Arcangeli Alessandro, Malinverni Giovanni, Palmigiani Vincenzo, Capannelli Giorgio, Arrigo Camillo, De Benedetti Guido, Gorleri Gualtiero, Spagnoli Augusto, Del Greco Guido, Bardesono di Rigras Carlo, Provana del Sabbione Andrea e Mercalli Carlo Alberto.

Sono state fatte le seguenti promozioni negli ufficiali del C. R. E. a decorrere dal 1° settembre prossimo:

A capitano Siervo Giuseppe.

A tenente Molino Salvatore e Valente Mattia.

Col 16 agosto volgente i seguenti sottufficiali nel C. R. E. sono stati nominati sottotenenti nel detto corpo a decorrere dal 16 sett. p. v.:

Capo torpediniere di 1. cl. Spisani Giuseppe — Capo semaforista di 1. cl. Marson Luigi.

I predetti ufficiali sono ascritti rispettivamente al 2. ed al 3. dipartimento ed il primo di essi è temporaneamente comandato al ministero ed il secondo continuerà a rimanere a prestar servizio alla difesa locale della Maddalena ove attualmente trovasi.

Ieri 26 è passata in disponibilità a Spezia la regia nave " Città di Milano „ col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Avezza Raniero responsabile — Capo macchinista di terza classe Angrisoni Ugo — Commissario di seconda cl. Contardi Tito.

La " Sicilia „ — la " Sardegna „ — il " Golto „ — l' " Urania „ sono partite da Taranto — il " Provana „ è partito da Suez — il " Vespucci „ è giunto a Maddalena — l' " Europa „ è giunta a Taranto — il « Tripoli „ è giunto a Spezia.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 25 l'*Etruria* è giunto a Montevideo donde è partito il *Venezuela* per Genova.

Il 25 lo *Spartan Prince*, della *Prince Line* è partito da Napoli per New-York.

Informazioni estere

Rumania e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 26. — A proposito della notizia che il Governo si preparerebbe ad armare le fortezze di Viddino, Sistovo e Nicopoli, l'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara che la guardia della frontiera rumena è stata aumentata come fecero i rumeni per la frontiera bulgara.

Stati Uniti e Marocco.

(S) **Tangeri**, 26. — Una nave da guerra degli Stati-Uniti è giunta onde appoggiare i reclami del Governo degli Stati-Uniti, in seguito all'assassinio del suddito degli Stati-Uniti, Essagin.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Il deputato Mezières, presidente della Commissione per l'esercito, è stato eletto senatore del dipartimento di Meurthe et Moselle.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 19 al 25 agosto

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	130 —*
Bufali e vacche da erba	»	110 —	115 —*
Buoi e vacche di Sardegna	»	105 —	115 —*
Vitelli da latte	»	130 —	160 —*
Vitelli da erba	»	125 —	160 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 —	25 25*
» » » 2.a	»	24 —	24 —*
Avena nostrale nuova 1. q.	quint.	17 60	17 75*
Avena id. 2. q.	»	16 75	17 —*
Orzo mondo	quint.	28 —	33 —*
Fagiuoli grossi	Quint.	31 —	32 —*
Fagiuoli mezzani	»	23 —	24 —*
Fagiuolina	»	19 —	19 50*
Semi di lino	»	43 —	44 —*
Lenticchie nuove 1. q.	quint.	44 —	45 —*
Lenticchie nuove 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
» » 3. q.	»	25 —	26 —*
Mandorle delle Puglie	»	230 —	[illegible]
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	430 —	445 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	342 —	[illegible]
Caffè Jacmel o Gonaives	»	317 —	[illegible]
Caffè Moka	»	410 —	430 —
Caffè S. Domingo	»	303 —	313 —
Caffè Chapada	»	265 —	[illegible]
Caffè Guayra	»	305 —	335 —
Caffè Bahia	»	[illegible]	[illegible]
Caffè Rio Capitania	»	280 —	[illegible]
Caffè Santos 1. q.	»	290 —	300 —
Caffè Santos 2. q.	»	275 —	290 —
Caffè Abissino	»	335 —	340 —
Caffè Guatemala	»	320 —	325 —
Zuccaro extra fino	quint.	141 50	142 50*
Zuccaro in pani semi grossi	»	144 50	145 50*
Zuccaro in pani semi piccoli	»	146 50	147 50*
Zuccaro in quadretti comuni	»	149 50	150 50*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	151 50	152 50*
Zuccaro raffinato extra	»	141 —	142 —*
Zuccaro Centrifugo	»	140 50	141 50*
Zuccaro Semolato	»	142 50	143 50*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible]	[illegible]
Burro di Milano 1. q.	»	280 —	290 —
Burro di Milano 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino vecchio	Q.	183 —	184 —
Formaggio » nuovo salato	»	174 —	175 —*
Uova in partita danno compreso	mille	65 —	70 —*
Uova da scarto piccole	»	60 —	[illegible]
Vino di Barletta superiore	»	[illegible]	33 —*
Vino di Barletta qualità corr.	»	[illegible]	[illegible]
Vino di Lecce e Gallipoli	»	[illegible]	[illegible]
Vino di Bari e circondario rosso	»	[illegible]	[illegible]
» » bianco	»	26 —	[illegible]
Vino di Brindisi	»	—	—
Vino di Sardegna bianco	»	24 —	[illegible]
Vino Sardegna rosso	»	25 —	27 —*
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	25 —	27 —*
Vino di Castellammare bianco	»	22 —	24 —*
Vino id. rosso	»	22 —	24 —*
Vino di Partinico bianco e rosso	»	—	—
Vino di Forio	»	[illegible]	[illegible]
Vino d'Ischia	»	21 —	22 —*
Vino Samos (Grecia)	Ett.	[illegible]	[illegible]

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di stagno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. G. M.)

XIX.

— Siamo andate via insieme. Una bella carrozza aspettava alla porta. Tutte e tre vi siamo salite. Subito la vettura ha disceso rapidamente per via La Fayette. " Ma non è per di qua „ gridai io, " Il mio povero dimora in via Bellefonds „. Allora la bella signora mi disse " Questo è vero fanciulla mia, ma un'altra persona più cara, è in pericolo, e nel vostro interesse sono venuto a cercarvi affinch'egli, con la vostra influenza non si esponga a morire. „

" Io subito ho compreso che si trattava di te.

" Armando! ho gridato. Ah! parlate signora; dov'è egli? che cosa gli è accaduto? Andiamo subito!

" Ella mi ha spiegato allora che tu dovevi batterti con il signor de Vendel, che costui era uno spadaccino, che tu saresti rimasto... Ho perduto la testa, e per trovarti sarei andata non so dove.

Armando, ascoltando tutto questo, fremeva di collera.

— L'infame creatura: mormorava egli e poi ad alta voce:

— E dove siete andate, cara Margherita?

— Dapprima siamo andate in casa del signor d'Humbart, poi dal generale de Bércourt. I loro rispettivi servi non ci hanno voluto dir nulla.

" Uscendo dalla casa del generale, la signora mi ha detto: Temo che sia troppo tardi. Ci resta una speranza: andare all'Opera; è là dove tutti si riuniscono. Forse vi saranno anche loro.

" Noi siamo andate all'Opera.

" La signora mi ha fatto entrare in un palco, raccomandandomi di guardare bene la sala. Io cercava, cercava inutilmente...

— E dopo?

— Quando è stato calato il telone siamo andate in una lunga sala tutta dorata, dove uomini e donne passeggiavano in gran numero. La signora mi ha detto: Questo è il peristilio: noi dobbiamo trovarli qui.

Io mi vergognavo... Mi sembrava che tutti mi guardassero... Sul principio ho creduto che la mia *toilette* troppo semplice richiamasse l'attenzione degli astanti.

Subito mi sono accorta che gli uomini mi guardavano insolentemente, e puntavano su me con persistenza gli occhialini. Poi ho udito alcune esclamazioni che mi hanno fatto arrossire " Bella fanciulla „ diceva l'uno, — " Eh! eh! „ faceva l'altro.

Infine io ho compreso ch'era stata tratta in un agguato.

Un signore ha detto abbastanza forte affinchè io intendessi: " Brava! la San Gandans produce alfine chi dovrà succederle! „.

La collera e la vergogna mi soffocavano.

Allora io piantandomi di faccia a lei esclamai: " — Ah! voi siete la San Gandans. Ah! voi mi avete ingannata e mi avete attirata qui per far credere che io sia infame quanto voi!... „.

Io parlavo a voce alta e ferma: un gruppo si era formato attorno a noi. Io ho ripreso:

" — Questa donna è vile... Ella si è data per una suora di carità allo scopo di compromettermi: me, la fidanzata d'un galantuomo ch'ella diceva in pericolo! „.

Ella stava per rispondermi e insultarmi, ma un mormorio si è elevato contro di lei, che se ne è fuggita a testa china.

Io ero in uno stato di esaltazione indicibile, e intanto sentivo tutto ciò che si diceva attorno a me.

Una parola mi ha colpito vivamente.

" ...Duello de Vendel con il fratello della San Gandans „.

Allora io ho dimenticato tutto il mondo, l'Opera e mi sono rivolta a chi aveva pronunziate quelle parole, supplicandolo colle lagrime agli occhi di dirmi la verità.

E ho saputo che voi eravate partito per il Belgio; poi egli si è messo a spiegare alle persone vicine il senso di questa scena e la parte infame che la San Gandans aveva rappresentata.

Io non ho voluto rimanere più oltre in quel luogo.

Avevo il cuore oppresso e sentivo affogarmi dalle lagrime.

Ho trascinato via la signora Morand e siamo ritornate a casa.

Quanto ho pianto, ma ho anche pregato.

Ecco, amico mio, la verità, tutta la verità.

Armando, durante questo racconto, era rimasto cupo e taciturno.

La fanciulla ingannandosi sul significato del suo atteggiamento, gli disse piangendo:

— Perdonami, amico mio, io non sapevo chi fosse questa donna nè in quale intrigo mi volesse avvolgere.

— Perdonarti, Margherita? forse che il soffio impuro di questa miserabile può offendere la tua virtù e la tua innocenza!... Tu sei coraggiosa... tu sei immacolata... Tu hai agito con altera fierezza... Io t'amerò di più, s'è possibile.

Poi, alzandosi e passeggiando febbrilmente per la stanza.

— E non potere nulla, nulla contro questa sciagurata perchè è una donna! Ma guai a lei se si troverà sui miei passi!... Tutto dimenticherò, che è donna e che è, o piuttosto è stata mia sorella!

Margherita cercava di calmare l'esaltazione dell'ufficiale, tentando di scusare quella donna.

— Tu non sai quanto è cattiva! Io voglio che sia finita!...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-8,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 31	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cont. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. *—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—*

1 2 3 4 5 6 7 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 6).

Id.: Biblioteca dalle 9-12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 6)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 12.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		18,5	22,0	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,35	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,44	10,—	12,5	—	15,10	16,20	18,10
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	—	16,50	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,20	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	13,2	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	8,20	9,45	13,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	8,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	8,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,5	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	13,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,30	—	—
Frascati	6,35	8,55	14,20	16,—	21,57	—	22,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	—	19,55	—	22,38
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,6	—	22,52	0,10
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	18,55	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,20	23,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	18,25	—	21,31	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,37 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi.
Il treno delle 22,45 (Frascati) è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Dieci Leggendo giornale trovai sorpreso altra corrispondenza non mia che seppi fatta nota persona mia insaputa. Non crederglil! spero presto ritrovare pace tranquillità. Piango solo felicità perduta. Rivedremoci. Mille... DIECI 315

Svezia Grazie angelo adorato tue parole confortanti. Ero proprio agli estremi, decisissimo effettuare proponimento se quanto temevo fosse avvenuto. Tu sola esisti per me, sei la mia felicità il solo scopo mia vita! T'amo t'adoro follemente sempre più! Non dubitare mantengo fedelmente promesse fatte, penso istante rivedremoci. [illegible] stai attenta, all'sgarbata estranei... Sempre tuo eternamente tuo! Mille ardentissimi NORVEGIA 316

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	[illegible]	6,20	8,7	9,30	11,10	15,44	—	19,—
Bagni a.	[illegible]	7,13	[illegible]	10,18	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Tivoli a.	[illegible]	7,46	[illegible]	[illegible]	13,4	17,—	[illegible]	[illegible]
Tivoli p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Roma a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]